CON L'INSERTO «IMPARIAMO L'INGLESE» ●

Lunedì 24 Agosto 1981
Anno 113 - Numero 230

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

I supplementi del lunedì

INOLTRE:

LE TV

● I programmi completi della Rai e delle emittenti private con i film in onda stasera

Belli ma inutili

● L'estate non ha trovato il nuovo personaggio dello spettacolo

DOMANI

Il supplemento di 12 pagine

Il governo convoca oggi i commercianti

Negozianti sotto tiro Prezzi e peso netto

Occorre frenare i rincari contro il carovita - Come si difende il consumatore

ROMA — Negozianti nel mirino per i rincari ingiustificati al rientro dalle vacanze. Ne parleranno oggi pomeriggio il presidente del Consiglio Spadolini e i rappresentanti della Confcommercio e della Confesercenti. Domani, inoltre, entra in vigore la legge che disciplina la pesatura delle merci, grazie alla quale non pagheremo più la carta come frutta, verdura, carne, ecc. In altre parole, è arrivato il momento della trasparenza dei prezzi.

● **La lotta all'inflazione** e al caro-vita in questo dopo-ferie — che si annuncia minaccioso sul piano dei rincari per innumerevoli beni di prima necessità — coinvolge fin d'ora i commercianti. Con i rappresentanti della categoria Spadolini intende mettere a punto un argine contro aumenti incontrollati e manovre speculative che ad ogni inizio d'autunno si presentano puntualmente. E' chiaro che il problema dei prezzi dovrà coinvolgere non solo i commercianti, ma l'intero sistema della commercializzazione di cui si auspica da tempo una profonda riforma.

● **La nuova normativa sul peso**, attesa da anni, è un segnale positivo in questa direzione. Occhio dunque al peso netto. D'ora in poi i consumatori possono pretendere che i contenitori non superino il 2,5 per cento della merce venduta. I commercianti hanno, comunque, tempo cinque anni per mettersi in regola, cioè per munirsi delle nuove bilance (chi lo farà entro il terzo anno ha diritto a facilitazioni fiscali). Anche i grossisti dovranno, entro un anno, vendere al netto della tara, salvo per i prodotti venduti a collo.

TORINO

MIGLIAIA DI VINCITE CON L'AMBO DI PALERMO

Lunghe code stamane ai botteghini del Lotto

● SERVIZIO A PAGINA 5 ●

COPPA ITALIA - Mentre il Toro è stato sconfitto a Perugia

Ora la Juve è Virdis?

E' cominciata la Coppa Italia e la Juventus è andata a vincere (3-1) a Rimini trascinata da un grande Virdis. Il Torino, invece, è stato battuto a Perugia per 1 a 0, mostrando qualche perplessità nei suoi schemi offensivi.

● Servizi nell'Inserto SPORT ●

Nonostante l'assoluzione di stanotte all'Inquirente

Forse un nuovo processo contro Rumor e Tanassi

L'accusa: favoreggiamento per il caso Sid-Giannettini

ROMA — La corsa dell'Inquirente contro il tempo è finita. Entro la mezzanotte di oggi la commissione doveva pronunciarsi sull'ipotesi di favoreggiamento di alcuni ex ministri per la copertura che avrebbero dato all'informatore del Sid Giannettini, nelle indagini sulla strage di piazza Fontana. I «quindici» si sono pronunciati con 24 ore di anticipo, per l'assoluzione dei politici, mentre, però, quella di Andreotti e di Zagari è definitiva, per Rumor e Tanassi (prosciolti senza la maggioranza qualificata dei quattro quinti dei commissari) il procedimento potrebbe essere riaperto in Parlamento con la raccolta di trecento firme.

L'opposizione, così, ha ancora una carta da giocare: la raccolta delle firme. Dopo l'assoluzione a Catanzaro di Freda, Ventura e Giannettini, la decisione dell'Inquirente fa calare, forse per sempre, il sipario su piazza Fontana. La strage, dunque, non ha autori, così come l'inquinamento dei servizi segreti non conosce responsabili.

Al di là dell'esito di quest'ultima votazione, cresce il coro delle voci che vorrebbero rivedere il meccanismo dell'Inquirente. «*Esso si rivela spesso distorto, per cui l'interesse politico del momento e le convenienze della maggioranza in atto diventano il metro dell'interesse collettivo a proseguire le indagini*», si fa notare da più parti.

Tornando al caso Sid-Giannettini, diversa è la posizione giuridica dei generali e degli ufficiali degli ex servizi segreti coinvolti: Miceli, Maletti, Henke (all'epoca capo di Stato maggiore della Difesa), Alemanno, Malizia, La Bruna. Il sospetto di favoreggiamento nei confronti di Giannettini non è caduto e per loro l'Inquirente ha deciso il rinvio degli atti alla magistratura ordinaria. I militari erano stati convocati dalla commissione per ieri mattina.

g. f.

Giulio Andreotti

Mariano Rumor

Mario Tanassi

Con il nuovo piano energetico

Tra qualche anno luce meno cara?

ROMA — *Le tariffe elettriche potranno diminuire, tra pochi anni, fino a consentire agli utenti un risparmio complessivo di 1300 miliardi di lire l'anno. La realizzabilità di questa ipotesi è prevista dal nuovo piano energetico all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). La riduzione delle tariffe sarà resa possibile non tanto dalla costruzione delle nuove centrali nucleari e a carbone quanto da una* «vigorosa politica di risparmio» *energetico in tutti i settori che mira ad una riduzione dei consumi e degli sprechi del dieci per cento.*

L'obiettivo del piano è quello di una riduzione dei consumi di 15-20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio entro il 1990 (la «forbice» dipende da come evolveranno i prezzi dei prodotti petroliferi e da quante nuove centrali saranno state costruite nel frattempo. Le misure di risparmio energetico previste:

1 **LA CASA:** *sarà prioritaria* «la suddivisione in modo equo dei costi (investimenti e manutenzione) e dei benefici (minori spese energetiche) tra inquilini e proprietari». *L'intervento finanziario dello Stato è previsto in 2980 miliardi di lire.*

2 **L'AUTO:** *sarà in questo settore che lo Stato spenderà di più. Il piano prevede infatti investimenti per oltre tremila miliardi di lire in dieci anni per ridurre i consumi degli autoveicoli e per la ricerca di nuovi tipi di carburante.*

3 **INDUSTRIE:** *le aziende consumano il 44 per cento del fabbisogno energetico italiano. Il piano prevede una spesa di 2490 miliardi di lire per incentivare gli investimenti.*

4 **AGRICOLTURA:** *saranno spesi cento miliardi per un utilizzazione più razionale dei fertilizzanti.*

Reagan è intransigente

«Con i controllori non si tratta più»

WASHINGTON — *L'amministrazione Reagan non è disposta a riaprire la trattativa con i sindacati dei controllori americani in sciopero. Lo ha ripetuto il segretario ai trasporti Drew Lewis respingendo di fatto l'invito rivolto dalla «Federazione Internazionale delle Associazioni Nazionali dei Controllori» che si è riunita ad Amsterdam.*

Al termine dei lavori la Federazione ha invitato il presidente Reagan a riaprire il negoziato con il sindacato della categoria nel tentativo di porre fine allo sciopero dei circa dodicimila addetti al settore che è in corso da tre settimane.

«Qualsiasi nuova trattativa sarà con i controllori che sono rimasti al lavoro...» *ha spiegato Lewis intervistato da una stazione televisiva Usa.*

Alla riunione dei controllori di volo, che si è tenuta ieri, avevano partecipato rappresentanti di oltre trenta nazioni. Gli uomini-radar avevano scelto una «via morbida», quella appunto di chiedere una riapertura delle trattative. Ora, dopo il deciso rifiuto dell'amministrazione Reagan, non è escluso che la Federazione dei controllori possa intraprendere azioni comuni di boicottaggio nei confronti degli aerei in volo da e per gli Stati Uniti.

In ostaggio diplomatico iraniano e la moglie

Anti-khomeinisti occupano l'ambasciata di Stoccolma

STOCCOLMA — Un gruppo di studenti iraniani, circa 30, ha occupato oggi la residenza ufficiale dell'ambasciatore di Teheran a Stoccolma, Abdul Rahim Gavahi, sequestrando quest'ultimo, la moglie e una terza persona.

Un portavoce del gruppo ha dichiarato che l'azione è pacifica e ha lo scopo di «*protestare contro tutti i crimini del regime di Khomeini: l'assassinio e l'impiccagione dei rivoluzionari e dei prigionieri politici in Iran*».

La stessa persona ha precisato che tutti gli occupanti sono studenti iraniani che vivono in Svezia, che gli ostaggi sono illesi e saranno trattenuti fino a quando non verranno accolte una serie di richieste che riguardano in particolar modo la fine delle «*torture ed esecuzioni in Iran*».

All'inizio di questo mese un gruppo di studenti aveva occupato l'ambasciata iraniana ad Oslo restandovi per sette ore. Tale protesta aveva lo scopo di chiedere la fine di ciò che veniva definito «*il massacro di Khomeini*».

Da Parigi si informa che il gruppo di studenti iraniani che ha agito a Stoccolma «*non è armato né ha i mezzi e l'intenzione di ricorrere alla violenza*». Lo hanno dichiarato ambienti vicini all'organizzazione iraniana «Peykar» (marxista-leninista) alla quale apparterrebbero alcuni degli studenti che hanno compiuto l'azione.

Le stesse fonti aggiungono che il «commando» di Stoccolma chiede la liberazione dei prigionieri politici

Roma: espulsi 60 stranieri

ROMA — *Sessanta stranieri sono stati espulsi, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e 25 persone sono state arrestate per vari reati tra cui porto abusivo d'armi, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, atti osceni in luogo pubblico nel corso di vari «pattuglioni straordinari» disposti dal questore nel centro storico e in particolare a piazza Navona, a Campo dei Fiori, al Pantheon e alla stazione Termini, nei giorni scorsi. Le operazioni, dirette dai funzionari della squadra mobile, sono iniziate giovedì scorso e sono continuate fino a ieri. Tra l'altro sono state sequestrate anche numerose dosi di eroina e cocaina.*

Litigio in un quartiere di Napoli

Spara ad una donna per un pezzo di pane

NAPOLI — Chiede un pezzo di pane, ma riceve uno schiaffo; un amico vendica l'offesa sparando due colpi di pistola e una donna si accascia ferita. E' accaduto a Napoli nel rione San Carlo.

L'uomo, Mario Rinaldi, 30 anni, è stato arrestato per favoreggiamento. Non ha, infatti, voluto dire il nome del «vendicatore».

Rimasto senza pane, per la giornata festiva, Rinaldi si era recato a casa del vicino, Antonio De Mari, di 25 anni, chiedendo se potesse dargli una pagnotta. De Mari non ha gradito la richiesta, ma ha dato ugualmente al vicino un panino. Quest'ultimo deve essersi sentito offeso dall'atteggiamento, è sorta una lite e De Mari ha dato uno schiaffo al Rinaldi.

Questi, appena uscito, ha raccontato il fatto ad un amico il quale, armatosi di una pistola, si è recato sotto l'abitazione di De Mari, il quale era affacciato ad un balcone al secondo piano con la moglie Nunzia di 30 anni; gli ha sparato contro due colpi di pistola che hanno ferito la donna. Poi è fuggito.

Nunzia De Mari è stata ricoverata in ospedale: è grave per una ferita all'addome.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Tecnici di volo: mercoledì si tratta.** *I colloqui per il rinnovo del contratto di lavoro dei tecnici di volo riprenderanno dopodomani nella sede dell'Intersind. Domani sono previsti contatti informali al ministero del Lavoro. Se qualcosa non cambierà nelle prossime ore, la categoria attuerà 72 ore di sciopero a partire dal 27 agosto secondo modalità articolate che devono ancora essere stabilite.*

● **Gerusalemme: ucciso turista tedesco.** *Con un colpo di rivoltella da ignoti mentre visitava la via dolorosa nella parte orientale di Gerusalemme. I servizi di sicurezza israeliani tendono ad attribuire la responsabilità dell'omicidio a terroristi palestinesi.*

● **Dentista non pagato si riprende la dentiera.** *Come sia andato il fatto è controverso e il dentista, Curtis Brookover, finirà in tribunale sotto accusa di violenza privata. La cliente, signora Lee Ann Stoval dell'Oklahoma, sostiene che il dentista l'ha gettata a terra e l'ha malmenata, per strapparle di bocca la dentiera. Il dentista controbatte che c'era stato un semplice battibecco, e che la dentiera era caduta a terra mentre la donna tentava di morsicargli la mano, per cui egli si era limitato a raccoglierla e a scappar via.*

● **Scippatore cade da motorino.** *E' stato trasferito al reparto craniolesi del San Camillo di Roma dall'Ospedale di Santo Spirito uno scippatore caduto dalla motoretta dopo che aveva strappato la borsa ad una donna alla Circonvallazione Trionfale. E' in fin di vita.*

● **Si schianta satellite russo.** *Un satellite sovietico è precipitato distruggendosi sulla Terra nelle vicinanze della cittadina di Marble Bar, nell'Australia nordoccidentale. Lo ha annunciato l'astronomo Ichael Candy che da tempo seguiva la navicella nella sua caduta.*

● **Uccisi da maniaco.** *Due operai sono stati trovati morti la notte di sabato all'interno di un automobile alla periferia di un piccolo Comune molisano, Roccavivara, distante una trentina di chilometri da Campobasso. Sono Angelo Marcantonio, di 32 anni, e suo cognato Mario Antenucci, di 28. Forse li ha uccisi un maniaco.*

● **Euromissili: critiche sovietiche a Colombo e Lagorio.** *Attacco sovietico ai ministri degli Esteri e della Difesa italiani Emilio Colombo e Lelio Lagorio per la loro battaglia a favore dell'installazione di euromissili in Sicilia:* «Entrambi — *scrive oggi polemicamente la "Pravda"* — hanno fatto tutto il possibile per giustificare la linea del governo che segue obbediente la politica dettata dalla Casa Bianca».

● **Ferito da spacciatori.** *Un giovane è stato gravemente ferito a colpi di pistola nel corso di una colluttazione con due sconosciuti che, insieme ad un amico, aveva avvicinato convinto che potessero vendergli sostanze stupefacenti. Si tratta di Gerardo La Monaca di 26 anni, residente a Vimodrone (Milano). Ha riportato ferite da arma da fuoco multiple, con perforazione dell'intestino. E' stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli, con prognosi riservata.*

● **Giapponesi emigrano in Argentina.** *Un totale di cento famiglie giapponesi emigreranno in Argentina per stabilirsi nelle campagna della valle bonaerense del Rio Colorado.*

● **Disoccupazione del 14% in Spagna.** *La disoccupazione in Spagna nel secondo trimestre è aumentata fino a sfiorare il 14% della popolazione attiva: i senza lavoro a fine giugno erano 1 milione 783 mila 500 pari al 13,93%, 42.200 in più del primo trimestre.*

La morte (trent'anni fa) di un grande attore

Jouvet, più cinico di Gabin

TRENT'ANNI fa, nel pomeriggio del 14 agosto 1951 al Théâtre de l'Athénée durante le prove di un dramma di Graham Greene, *La potenza e la gloria*, Louis Jouvet crollò improvvisamente sulle tavole del palcoscenico. Gli si fecero attorno i compagni angosciati, lo trasportarono nell'ufficio che aveva in quel teatro di cui era direttore. Il medico accorso non lasciò speranze: due giorni dopo, alle ore 20 del 16 agosto, uno dei più grandi attori francesi del nostro secolo moriva senza aver ripreso conoscenza. In scena, come aveva sempre desiderato; in teatro, com'era morto Molière, il suo idolo.

La notizia della repentina scomparsa di Jouvet e delle circostanze in cui era avvenuta sbigottì la Francia come l'aveva sbigottita, pochi anni prima, la tragica fine di un altro dei suoi prediletti, il pugile Marcel Cerdan. Sulle spiagge affollate di Ferragosto, sui luoghi di villeggiatura, sulle città semideserte e arroventate nella calura scese una lama di dolore a troncare il corso dei leggeri pensieri d'estate. I compagni d'arte, gli amici, gli innumerevoli ammiratori lasciarono a mezzo il lavoro, interruppero le vacanze per radunarsi a Parigi a dare l'estremo saluto al «*maître*» e maledire il destino «*incroyable, inacceptable*» che privava il Paese di uno «*des servantes les plus glorieux de la culture nationale*».

Col volto impietrito e un'ombra d'esagerazione Jean-Louis Barrault dichiarò che con Jouvet era morto il teatro francese perché, spiegò rivolgendosi direttamente alla salma, «*le théâtre de la France c'était vous*». Jean Giraudoux, l'autore di cui Jouvet aveva portato al successo tante commedie, scrisse (indulgendo un tantino alla retorica anche lui) che con quella morte veniva a perdere una delle sue due Muse ispiratrici: l'altra era la mitologica Talia. L'attore Jean-Pierre Aumont, da tempo passato al cinema, ricordò i propri lontani esordi in teatro al fianco di colui che non esitò a definire «vero padre e unico maestro...».

Da ogni parte del mondo giunsero al Théâtre de l'Athénée voci di dolore per la morte di Louis Jouvet. Ai suoi funerali partecipò tutta Parigi e mezza Francia: la piazza della chiesa di Saint Sulpice dove furono celebrate le esequie rimase gremita per ore da un'immensa folla emozionata e curiosa. La polizia ebbe il suo da fare a contenerla. Numerosissimi gli svenimenti, i mancamenti, i deliqui, gli isterismi: fu una giornata dura anche per i servizi del pronto soccorso.

In Italia, fra i molti che accusarono la gravità della perdita, uno dei più intimamente commossi fu il direttore della rivista teatrale «Il Dramma», Lucio Ridenti. Attore passato al giornalismo, l'indimenticabile Lucio aveva lasciato il cuore, come si dice, sulle tavole del palcoscenico. L'incontro, nel 1948, in occasione della *tournée* che aveva portato Jouvet anche a Torino, fu per lui uno dei grandi avvenimenti della vita. Sebbene non facile alle amicizie, l'ispido francese ebbe subito simpatia per l'italiano di cui avvertiva la passione sincera, profonda e disinteressata per l'arte scenica. Ridenti lo ricambiò con la devozione più appassionata e riconoscente, ne parlava come di un dio. La corrispondenza da allora intercorsa tra i due testimonia della congenialità dei loro temperamenti e dell'identità di molte delle loro vedute sul teatro: varrebbe la pena di pubblicarla, a distanza di tanto tempo, si porterebbe alla luce un documento d'epoca di notevole interesse umano e professionale.

Ridenti reagì alla morte di Louis Jouvet («*Illustre amico e mon cher confrère...*»: così, mezzo in italiano e mezzo in francese, erano intestate le sue lettere al grande collega) come a quella del più insostituibile degli affetti. Prima incredulo e poi disperato, «*Che amico ho perduto*», gemeva andando su e giù per il suo studio in via Roma, sopra il cinema Augustus, «*che amico ho perduto. Perché siete morto, Louis?* (gli dava del «voi», alla francese). *Che cosa faccio io, adesso?*».

Con parole di lacrime scrisse sul «Dramma» (n. 139-40 del 1° settembre 1951) un «Addio» al «caro Jouvet» in cui rievocava la gioia di quell'amicizia, la fierezza ch'essa gli aveva dato. Ricordava, in quello scritto, una visita del «grande collega» alla sua casa in via Roma, e il reverente stupore col quale, da raffinato amatore di preziosità teatrali, Jouvet aveva sfogliato le prime edizioni del Cinque, del Sei e del Settecento che affollavano gli scaffali della libreria. «*Regardez bien à mes poches, méfiez de moi*», disse scherzosamente per esprimere il suo stato d'animo di collezionista tentato davanti a un raro esemplare della *Vie de Scaramouche* del comico dell'arte Angelo Costantini, «Comédien Ordinaire du Roy dans sa Troupe Italienne, sous le nom de Mezetin», pubblicata a Parigi nel 1695. L'«Addio» si chiudeva su un tratto d'umiltà non frequente nell'orgoglioso Ridenti (e perciò tanto più commovente e apprezzabile): «*Vi ho ammirato perché siete stato il teatro di prosa fatto persona, come io avrei voluto essere e certo non sono stato. Ma nell'amore per la scena non vi sono stato da meno, che per amare il teatro non è necessario essere stato grande attore come voi siete stato; grande regista come voi siete stato: si può servire il teatro umilmente ma utilmente. E voi mi avere fatto dono della vostra amicizia, per questo*».

Jouvet in una caricatura di Chicco

Il nome di Jules-Eugène-Louis Jouvet dice poco ai giovani d'oggi. Chi era dunque quest'attore alla cui morte si commosse il mondo? Nato il 24 dicembre 1887 a Crozon (Finistère), un paese fra i più fuori mano, *finis terrae*, era uno che arrivò al teatro da lontano in tutti i sensi. Il padre, costruttore edile, gradiva l'arte come il fumo negli occhi; non la considerava una cosa seria e avrebbe preferito che il suo figliolo studiasse da farmacista. Così Louis, che a otto anni si era entusiasmato per Molière, a dodici aveva scoperto Beaumarchais e a tredici declamava Racine e Corneille, sprecò un po' di tempo a imparare le virtù della cascara sagrada e dell'ipecacuana.

Non appena poté disporre di sé gettò alle ortiche il camice di farmacista e seguì il suo istinto di animale da palcoscenico. A Parigi dal 1906 fece il tanto di gavetta indispensabile a organizzare quell'istinto su solide basi tecniche e fu subito pronto per i grandi «ruoli» che, con la lima dell'esperienza, avrebbe poi portato a perfezione: dom Luis nel *Dom Juan* di Molière, Alceste nel *Misanthrope*, Mercadet nel *Faiseur* di Balzac, Lepic in *Poil de carotte* di Jules Renard, Osvaldo negli *Spettri* di Ibsen, eccetera.

Secondo la regola tradizionale per cui le autorità accademiche non riconoscono mai il Genio che bussa alla porta, Jouvet fu respinto tre volte dal Conservatoire e ci volle il fiuto di un altro grandissimo teatrante, Jacques Copeau, perché il suo talento fosse utilizzato in quello che stava per diventare uno dei luoghi sacri del teatro del Novecento, il Vieux Colombier. Dopo dieci anni ricchi di avventure, di *tournées* trionfali, di impagabili soddisfazioni e di lotte, il sodalizio si sciolse. Jouvet era ormai maturo per mettersi in proprio. Autorevole e sapientissimo direttore d'importanti teatri veniva intanto affinando la propria sensibilità d'interprete che, nel 1923, lo portò alla leggendaria caratterizzazione di *Knock (o il trionfo della medicina)* di Jules Romains che diventò uno dei suoi cavalli di battaglia, replicato 1440 volte.

Poi venne l'incontro con Jean Giraudoux, il commediografo più ammirato della Francia degli anni intorno al 1930, e fu un seguito di interpretazioni travolgenti: da *Siegfred* (1928) a *Amphitryon 38* (1929) a *La guerre de Troie n'aura pas lieu* (1934) e via via fino a *La folle de Chaillot* (1945) che segnò il punto forse più alto di quell'eccezionale accordo fra autore e attore-regista.

Nel tempo stesso che concorreva con convinto impegno all'affermazione del teatro contemporaneo (oltre Giraudoux e Romains, portò al successo opere di Crommelynck, Claudel, Savoir, Sarment, Achard, Genet, Cocteau e via elencando) Jouvet affrontava da par suo i «classici»: da Shakespeare a Corneille all'amatissimo Molière del quale curò allestimenti magistrali (memorabile fra tutti quello dell'*Ecole des femmes* da lui ripreso per la prima volta dopo l'edizione del 1662) dove il rispetto del testo era vivificato da una sensibilità aggiornatissima onde l'«antico» veniva reso attuale senza però il ricorso alle licenze, anzi alle violenze, che fanno così odiose tante «regie» d'oggi.

Al cinema Jouvet si avvicinò relativamente tardi, nel 1932, quando accettò senza troppo entusiasmo (*Le cinéma? Que voulez-vous que j'en sache?*) di interpretare per lo schermo l'ormai universalmente noto *Knock* e *Topaze* dalla commedia di Pagnol. D'allora, a intervalli più o meno lunghi e con sempre minor riluttanza (anzi, a volte con vero trasporto) partecipò a tutti i grandi avvenimenti della cinematografia francese recitando agli ordini dei registi maggiori: da Jacques Feyder (*La Kermesse eroique*) a Marcel Carné (*Drôle de drame, Hôtel du Nord*), da Julien Duviver (*Un carnet de bal, La fin du jour, La charrette fantôme*) a Jean Renoir (*La Marseillaise*) a Henri-Georges Clouzot (*Quai des Orfèvres*)...

Ed è proprio al cinema, che Louis Jouvet (pur con ripetute dichiarazioni di ossequio) teneva in conto di tributario del teatro, che trent'anni dopo la sua morte i giovani d'oggi debbono la conoscenza diretta, e il durevole insegnamento, d'uno dei più forti, coltivati, completi attori del nostro tempo. Forse, l'attore *totale*.

Gigi Caoral

Grande concentrazione di navi russe nel Nord

Allarme: la flotta svedese spia i sovietici nel Baltico

STOCCOLMA — Seriamente preoccupato di quanto sta succedendo nel Baltico, il comando supremo svedese ha annullato la visita che unità della flotta dovevano compiere a giorni in alcuni porti della Gran Bretagna: «*E' meglio tenere le navi a casa*» ha detto un portavoce ufficiale rivelando nel contempo che esercito, marina e aviazione sono in stato di «preallarme» con richiamo di elementi necessari per i posti chiave. La preoccupazione svedese è conseguenza dell'enorme concentrazione di navi da guerra sovietiche nel Baltico, che la propaganda del Cremlino definisce «*Mare della pace*».

L'Unione Sovietica è l'unica tra le nazioni che si affacciano su queste acque a disporre di armi nucleari sistemate in almeno 60 postazioni mobili o fisse sulle coste della Lettonia, Lituania e Estonia, più 18 robot installati sui sottomarini «Golf II»: il loro raggio d'azione, oltre 1200 km, permette di dominare l'intera Europa del Nord. Normalmente oltre ai sottomarini Golf l'Unione Sovietica dispone nel Baltico di 33 sottomarini convenzionali, 5 incrociatori, 23 cacciatorpediniere, 21 fregate, 100 posamine, 45 grandi navi da sbarco, 164 navi di pattuglia e sulle coste quasi un migliaio di aerei da caccia e bombardamento.

Nella base di Murmansk, poi, che si affaccia sul mare di Barents, sono stazionati 50 sottomarini con testate nucleari, 140 sottomarini convenzionali, 10 incrociatori, una portaerei, 315 navi di altri tipi.

Negli ultimi giorni nel Baltico, poi, sono giunte almeno 80 navi da battaglia, provenienti da altre basi, tra cui portaerei della classe Kiev di 85 mila tonnellate e unità da sbarco della classe Ropucha, oltre che la nave Ivan Rogov da 13.000 tonn. con a bordo 500 soldati di fanteria da sbarco. L'imponente flotta sovietica, tutta concentrata su una linea a Sud dell'isola di Gotland, «*sta svolgendo* — informa il comando supremo svedese — *una notevole attività operativa*».

Specialisti svedesi richiamati in servizio stanno ascoltando e registrando una serie impressionante di comandi e comunicazioni in codice, mentre la flotta e l'aviazione svedesi sono in movimento giorno e notte per osservare, fotografare e cercare di capire cosa possa fare e soprattutto volere o dimostrare una così enorme flotta sovietica, quasi 300 unità, nel Baltico.

Molti esperti parlano di possibilità di una grande manovra da sbarco sulle coste della Polonia, visti anche gli almeno 10.000 marines sovietici imbarcati. Ma i problemi svedesi non si fermano qui: ogni giorno aerei Nato, anche loro in perlustrazione per studiare le intenzioni sovietiche, sorvolano le acque o il territorio svedese provocando subito allarme con alzata in volo di squadriglie di intercettamento e susseguenti proteste diplomatiche presso le ambasciate interessate.

Secondo il comando supremo svedese, la settimana che inizia oggi è quella cruciale, non essendo possibile tenere ulteriormente impegnate, ma praticamente ferme, le unità coinvolte nella gigantesca operazione, la più imponente che si sia mai vista nel Baltico. Ed è appunto in questa settimana che potrebbe decidersi il destino della Polonia: se Varsavia paventava o forse aspettava un'invasione via terra, si accorge ora che la minaccia può benissimo venire anche dal mare.

Ma Stoccolma spera ancora che si tratti solo di una manovra, fatta anche per dimostrare al mondo che il «*Mare della pace*» è un dominio sovietico anche se sulle sue coste oltre alle nazioni dominate da Mosca si affacciano Finlandia, Svezia, Danimarca e Germania occidentale.

w. r.

Il ministro annuncia che il servizio nazionale sarà migliorato

Contro gli incendi nei boschi a settembre un nuovo velivolo

IMPERIA — *Il servizio nazionale contro gli incendi nei boschi sarà potenziato: lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura e Foreste, Giuseppe Bartolomei, rispondendo a un'interrogazione che gli era stata rivolta da un gruppo di parlamentari, tra cui l'onorevole Alessandro Scajola.*

«Per il mese di settembre — *spiega Bartolomei* — è prevista l'utilizzazione di un nuovo velivolo, il G-222, opportunamente attrezzato. E' infatti dotato di un serbatoio per sostanze chimiche ritardanti, della capacità di 7 mila litri.

Questo aereo si andrà ad aggiungere al C-130 Hercules dell'Aeronautica militare, provvisto di un serbatoio da 12 mila litri, che in Liguria ha compiuto nell'80, da gennaio alla fine di luglio, 44 interventi.

Il ministro continua: «Sono state recentemente costituite sei basi mobili di miscelazione e rifornimento, oltre a quella già in funzione a Pisa, dislocate negli aeroporti di Treviso, Cameri (Novara), Amendola (Foggia), Grazzanise (Caserta), Trapani e Cagliari Elmas».

Dal primo giugno scorso inoltre è possibile l'impiego di elicotteri CH 47 Chinook dell'Esercito, per il trasporto di squadre antincendio in località difficilmente accessibili, e per effettuare lanci a gravità d'acqua o miscele ritardanti, mediante secchi sospesi della capacità di 5 mila litri, trasportati al gancio.

La sede degli elicotteri è a Viterbo, mentre i sedici apparati antincendio saranno dislocati a coppie in otto aeroporti militari della penisola e delle isole.

Precisa Bartolomei: «Si tratta di un servizio integrativo a quello svolto ormai da diverse regioni, che noleggiano da ditte private aerei ed elicotteri per l'avvistamento e la lotta agli incendi boschivi. Nell'ultimo periodo invernale, la Regione Piemonte ha impiegato 7 apparecchi, e 3 la Lombardia, mentre la Liguria, da aprile a ottobre dell'80, ha utilizzato due velivoli monomotori, portati a quattro durante i mesi di agosto e settembre».

Stefano Delfino

Per oltre 350 mila studenti

Dal primo settembre esami di riparazione

ROMA — Dal primo settembre cominciano gli esami di riparazione per oltre 350 mila studenti delle scuole medie superiori. Dopo la prova d'italiano scritto, seguiranno le altre materie; quindi sarà la volta degli orali che dovrebbero comunque essere portati a termine entro il 9 settembre.

Una settimana dopo, il 16, avrà inizio il nuovo anno scolastico.

Gli esami di riparazione interessano solo gli studenti delle secondarie. Il numero dei rimandati, quest'anno, è molto più basso (30 per cento) rispetto agli anni scorsi. La spiegazione non è tanto da ricercare nell'aumento dei promossi, quanto nell'incremento dei bocciati (tra il 4 e il 6 per cento).

IN SVIZZERA

Per non farsi riconoscere

Zurigo. Violente dimostrazioni per ottenere i centri della cultura: 130 giovani hanno provocato disordini e tafferugli contro la polizia - Fa caldo e alcuni con il passamontagna calato in testa per non farsi riconoscere hanno fatto il bagno nel Limmat che attraversa la città (Telefoto)

Mentre si prepara per altre nove circoscrizioni il «vigile di quartiere»

Pattuglie speciali di vigili sorvegliano il tranquillo rientro dei torinesi in città

La città ha ripreso, questa mattina, il volto di sempre, anche se ancora molti sono i negozi che portano esposto il cartello «chiuso per ferie». Specialmente gli esercizi di genere alimentare, che rispettano il secondo turno, con riapertura il primo di settembre. Il rientro dalle vacanze, alla spicciolata, senza grossi problemi di viabilità, è quasi completo e per le strade la circolazione automobilistica ha ripreso il ritmo normale. Ovviamente, essendo ancora chiuse le grandi aziende, gran parte del traffico «fisso», vale a dire quello di andata e ritorno dalla fabbrica, è assente. Rimangono, dunque, fuori dal conto i pendolari e i «turnisti». Tutti gli altri circolano ed è pensando a questi che i vigili urbani hanno predisposto un servizio particolare di controllo.

Per il rientro dei torinesi pattuglie dei vigili urbani controllano le principali arterie di accesso alla città. «Auto civiche» sono presenti nei punti cruciali dei corsi Moncalieri, Regina Margherita, Giulio Cesare, Grosseto, Francia, Orbassano, Lungo Stura Lazio e delle vie Pietro Cossa e Sacchi. In questi luoghi si possono raggiungere velocità sostenute, ma nei centri urbani vale il limite di 50 chilometri all'ora.

Il servizio dei vigili urbani prevede già in situazione di traffico normale il controllo di queste strade di immissione su Torino. Ogni giorno sono numerose le contravvenzioni per eccesso di velocità. In corso Moncalieri, in particolare, nel tratto compreso tra i ponti Isabella e Regina Margherita si vigila anche perché venga rispettato il divieto di transito ai mezzi pesanti. In periodo non feriale il servizio si allarga alla sorveglianza del traffico in prossimità delle grandi fabbriche perché entrate e uscite avvengano senza intasamenti e, soprattutto, incidenti.

Nella Torino semi-deserta, intanto, il lavoro dei «civich» si è svolto senza pause. In seguito all'inasprimento delle sanzioni per le infrazioni ad alcuni articoli del regolamento comunale, soltanto tra il 7 luglio e il 13 agosto, sono state emesse 800 contravvenzioni nei confronti di automobilisti e motociclisti che sono transitati in spazi verdi, circa 100 verbali per coloro che sono andati a passeggio con il cane sprovvisto di guinzaglio o museruola. In questo particolare servizio bisogna ricordare che due vigili hanno dovuto ricorrere alle cure del medico per i morsi subiti dai cani aizzati loro contro dai proprietari.

A. Barriera di Milano, Regio Parco e Falchera prosegue l'esperimento del vigile di quartiere. L'anno prossimo, entro giugno, il «bobby» prenderà servizio in altre nove circoscrizioni (San Salvario, Aurora, Lingotto, Vallette, Madonna del Pilone, Cavoretto, Santa Rita, Pozzo Strada, Parella). Per l'83 il decentramento sarà esteso agli altri 11 quartieri.

Il Comune conta nel frattempo di passare dai 1200 ai 1700 vigili, uno ogni 700 abitanti. L'ampliamento dell'organico dipende dal benestare del ministero, che dovrebbe di conseguenza stanziare i fondi. Per ora è già stato bandito un concorso di 250 posti. Cica cinquemila le domande, di queste oltre mille sono state presentate da donne.

Rientro in auto e in treno dei torinesi diluito e molto tranquillo a differenza degli altri anni

Deviazioni del 61 e del 61 sbarr.

L'Atm comunica che, causa lavori stradali in corso Casale tra piazza Borromini e la Chiesa della Madonna del Pilone, a partire da giovedì prossimo, le linee 61 e 61 sbarrato subiranno le seguenti deviazioni. *Direzione p. M. Aurelio*: da c. Casale angolo c. Gabetti per c. Q. Sella - Lgo Tabacchi - v. Cavalcanti - p. Carrara - c. Casale - percorso normale; *direzione c. Cosenza*: percorso normale.

Al termine dei lavori, la cui durata è prevista in giorni 40, sarà ripristinato il percorso normale.

Scontro frontale otto feriti

In un incidente stradale avvenuto alla periferia di Riva di Chieri sono rimaste ferite otto persone: una in gravissime condizioni.

Una A 112 guidata da Francesca Gannorita, 23 anni, Torino via Goito 15 — con altre cinque persone a bordo — ha sbandato sulla sinistra. L'incidente è stato provocato probabilmente da un malore. La strada in quel punto è larga e in rettilineo.

A velocità sostenuta l'utilitaria si è scontrata con una Delta che arrivava dall'altra parte. Alla guida della vettura Michele Ruzzi, 29 anni, Grugliasco, via Rieti 24 che viaggiava con il fratello Luigi. Lo scontro è stato violento. Le carcasse delle automobili si sono accartocciate. Il traffico è stato bloccato per quattro ore.

I feriti sono stati medicati all'ospedale: i fratelli Ruzzi e la Gannorita hanno riportato contusioni di poco conto. Guariranno in pochi giorni. Più serie le condizioni di altri cinque feriti che viaggiavano, tutti, sull'A 112: Roberto Raicco, Torino, via Goito 15; Olimpia Mazzei, Chieri, via Roma 23 e la sorella Rosetta; Flavio Arone, Settimo, via Petrarca 8; ed Elvira Cattaneo, 45 anni, Chieri, via Monti 23. Quest'ultima è stata ricoverata in condizioni disperate: i medici si sono riservati la prognosi.

La fortuna ha portato un «premio per le vacanze»

Fanno la coda ai botteghini del lotto per incassare le vincite su 10, 20 e 39

«I torinesi stanno sbancando le ricevitorie del Lotto», *lo dicono in molti davanti a code che anche stamane si sono formate davanti ai botteghini e che si allungano con il passare delle ore incuriosendo i passanti.*

Non è solo l'uscita del fatidico 39 per Genova, estratto dopo oltre cento settimane di ansiosa aspettativa, ma è il cumulo delle vincite che in queste ultime tre settimane ha messo in crisi chi è addetto ai pagamenti delle vincite.

Il problema è abbastanza semplice: ogni ricevitoria ha i soldi che incassa e dispone di una certa somma per pagare chi esibisce bollette vincenti. Quando ha finito la scorta di denaro, prega i vincitori di pazientare e di tornare un altro giorno. Il tutto è reso più complicato e meno agevole per il fatto che molti botteghini sono ancora chiusi per ferie e chi ha vinto deve aspettare che la ricevitoria in cui ha giocato riapra.

Non si tratta di forti somme o, almeno, sono cifre «frazionate» su varie bollette, in modo da essere facilmente riscuotibili: due o tremila lire di puntata per ogni bolletta. Così si può incassare. Se invece la puntata è forte e quindi la vincita rilevante, è indispensabile rivolgersi all'Intendenza di Finanza che provvede a emettere un «mandato» nominativo di pagamento. Pratica per cui occorrono quindici o venti giorni.

Avevamo parlato abbastanza di recente del signor Alpe (questo il suo pseudonimo) che stampa, per passione, un foglio intitolato «Il cuore del Lotto». *Ha formulato, come sempre, decine e decine di previsioni per giocate che potevano dare buoni frutti nello spazio di tre, quattro settimane. In questo mese quest'*Uomo-fortuna, *come molti lo definiscono, ha contribuito a sbancare il Lotto ed è soddisfatto perché ha ancora una volta dimostrato la validità del suo metodo che si basa su un calcolo non facile ma anche sull'opinione che i* «numeri hanno una loro magia e un proprio linguaggio».

«Non ho molte previsioni da fare sul momento — *ci ha detto il signor Alpe* — tutto quanto potevo consigliare l'ho scritto nel mio foglio e i numeri che avevo preventivato sono usciti tutti. E' chiaro che mi sto preparando per un'altra "tornata" e sono certo che sarà altrettanto copiosa di vincite, come questa che ci siamo lasciati alle spalle».

Un esempio? «Io ho raccomandato il 10 e il 20 per Palermo, poi il 17 e l'83 per Milano. Ho azzeccato dodici ambi secchi e un terno. E' comprensibile che coloro che mi hanno seguito adesso siano soddisfatti. Anche con il 67 e il 74 da giocare per tutte le ruote, siamo andati bene a Genova. Si è trattato di un copioso regalo per le vacanze: con altri numeri ho messo insieme sedici ambi».

E adesso non può consigliare qualcosa per aiutare chi rientra a fare un altro buon colpo, in modo da «coprirsi le spese»? «Vediamo un po'...». *E il signor Alpe consulta il suo misterioso taccuino e formula calcoli che a noi paiono complicatissimi.* «Ecco diciamo di giocare per Venezia 40, 44, 49. E' chiaro che bisognerà aspettare qualche settimana, ma non molto. Vedrete che potrebbe anche qui risolversi tutto rapidamente. Il Lotto è bello perché, a chi lo sa capire, fa di queste sorprese».

Il telefono suona di continuo. La vita del signor Alpe non è molto tranquilla. Tutti vorrebbero da lui un buon terno secco, tanto per sistemare i bilanci di casa.

Tutto ciò che deve sapere chi intende seguire l'indirizzo umanistico

Due mesi per decidere la Facoltà

(ma, per iscriversi, meglio non aspettare gli ultimi giorni)

Una laurea, ma quale? Quanti debbano ancora scegliere? Con l'estate se ne va anche il tempo dei rinvii. Bisogna decidere. Cinquantamila studenti lo stanno facendo in Piemonte. Non è facile però muoversi con sicurezza nel ginepraio delle Facoltà universitarie. Abbiamo già pubblicato le prime «guide» per districarsi nei diversi santuari della cultura scientifica. Oggi proseguiamo con le Facoltà umanistiche e, nei prossimi giorni, illustreremo anche le vie obbligate per arrivare ai corsi parauniversitari.

Le segreterie di via Po e del Politecnico sono ancora quasi deserte. Gli studenti chiedono informazioni soprattutto sull'applicazione della nuova «tassa erariale suppletiva».

Ci sono norme precise stabilite da un decreto ministeriale. Le iscrizioni aperte il primo agosto si chiuderanno il 5 novembre.

Possono iscriversi a uno dei corsi di laurea delle facoltà cosiddette «umanistiche» (come a qualsiasi altro corso di laurea), i diplomati di ogni istituto di istruzione secondaria di durata quinquennale, compresi i licei linguistici riconosciuti per legge.

Possono iscriversi anche i diplomati provenienti dai corsi integrativi sperimentali che la legge prevede e autorizza presso certi istituti professionali, e i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano fraquentato il corso annuale integrativo (anno propedeutico) che il Provveditorato agli Studi organizza in ogni Provincia.

La domanda di immatricolazione o di iscrizione deve essere presentata nel periodo che va dal 1° agosto al 5 novembre.

E' bene tenere presente che alle domande, indirizzate al rettore e redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Università, vanno allegati i seguenti documenti:

— titolo di studio *originale*, o certificato provvisorio, rilasciato dalla scuola, che andrà comunque sostituito nel corso dell'anno con l'originale;

— due *fotografie*, di cui una autenticata recentemente;

— ricevuta di versamento della prima rata delle tasse e del contributo a favore dell'Opera universitaria;

— dichiarazione (su modulo) di non essersi iscritti a ulteriori corsi di studio.

GLI ASSEGNI DI STUDIO

L'Opera universitaria (che ha sede in c. Raffaello 20) attribuisce agli studenti che ne fanno domanda e che sono in possesso dei requisiti richiesti, *assegni di studio*. Agli studenti che appartengono a famiglie il cui reddito imponibile non è superiore a quello fissato per il conseguimento dell'assegno di studio è possibile anche ottenere esoneri parziali o totali dal pagamento di tasse e contributi. Per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno l'esonero totale è ottenibile se negli esami sostenuti per ottenere il diploma secondario si è conseguita una media di 7/10 dei voti.

I corsi di laurea esistenti presso le facoltà umanistiche di Torino sono:

Facoltà di Lettere e Filosofia:

— Corso di laurea in Lettere. Ha durata di 4 anni, e prevede un totale di 20 esami.

— Corso di laurea in Filosofia. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 19 esami.

— Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne (indirizzo europeo). Ha durata di 4 anni, e prevede un totale di 20 esami.

Facoltà di Giurisprudenza:

— Corso di laurea in Giurisprudenza. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 26 esami.

Facoltà di Magistero:

— Corso di laurea in Materie letterarie. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 20 esami.

— Corso di laurea in Pedagogia. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 19 esami.

— Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 20 esami.

— Corso di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari (diploma). Ha durata di 3 anni e prevede un totale di 17 esami.

Facoltà di Scienze politiche:

— Corso di laurea in Scienze Politiche. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 21 esami.

Facoltà di Economia e Commercio:

— Corso di laurea in Economia e Commercio. Ha durata di 4 anni e prevede un totale di 25 esami.

Accademia di Belle Arti:

E' una scuola con carattere universitario. Per chi è in possesso del diploma di liceo artistico (I sezione) vi si accede senza prove; per gli altri diplomati l'accesso è subordinato a prove grafiche e di cultura.

PIANI DI STUDIO

Il Consiglio di Facoltà indica in che modo gli insegnamenti debbano essere distribuiti nel corso degli anni. Ogni studente può tuttavia presentare un piano di studio diverso, detto piano *individuale*.

Il piano di studio individuale, redatto su apposito modulo, deve essere presentato entro il 31 dicembre di ogni anno e il Consiglio di Facoltà può respingerlo o approvarlo. Se nessun piano individuale viene presentato dallo studente, scatta automaticamente quello previsto dal Consiglio di Facoltà.

Ad alcune facoltà sono annessi corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione post-laurea.

— Alla Facoltà di Economia e Commercio è annesso il perfezionamento in Gestione. Il corso ha durata di 2 anni ed ha sede presso la Scuola di Amministrazione aziendale. Oltre ai laureati in Economia e Commercio, possono accedervi quelli in Giurisprudenza, in Scienze Agrarie, in Chimica e in Chimica Industriale, in Fisica, in Matematica, Scienze Naturali, biologiche e geologiche, in Scienze dell'Informazione, Astronomia e Ingegneria. Occorre inoltre superare un esame di idoneità.

— Alla Facoltà di Lettere e Filosofia è annessa la Scuola di perfezionamento in Archeologia, che dura due anni ed alla quale possono accedere i laureati in Lettere e in Filosofia. Sono ammessi pure i laureati in Architettura in possesso del diploma di maturità classica. Alla Facoltà sono annesse inoltre:

— Scuola di perfezionamento in discipline storiche e geografiche (2 anni), aperta ai laureati in Lettere e in Filosofia.

— Scuola di perfezionamento in Filologia classica (2 anni), aperta ai laureati in Lettere e in Filosofia.

— Scuola di perfezionamento in Filologia moderna (2 anni), aperta ai laureati in Lettere e in Filosofia.

— Scuola di perfezionamento in Filosofia e Pedagogia (2 anni), aperta ai laureati in Lettere, Filosofia e Giurisprudenza.

— Scuola di perfezionamento in Storia dell'arte medioevale e moderna (2 anni), aperta ai laureati in Lettere e Filosofia.

Alcuni corsi di laurea non esistono a Torino, ma sono attivati presso altri atenei, a Milano, Genova, Pavia. Per quanto riguarda le Facoltà umanistiche, essi sono:

— Facoltà di Economia e Commercio: corso di laurea in discipline economiche e sociali; corso di laurea in economia aziendale; corso di laurea in economia politica, tutti presso l'Università «Bocconi» di Milano; corso di laurea in scienze economiche e bancarie presso l'Università Cattolica di Milano.

— Facoltà di Lettere e Filosofia: corso di laurea in Geografia e corso di laurea in Storia, entrambi presso l'Università di Genova.

Coronas a Torino per una riunione «tecnico-operativa»

Vertice col capo della Polizia

Il capo della polizia Rinaldo Coronas è oggi a Torino, dove nel pomeriggio presiede una riunione «tecnico operativa», così come è stata definita, sui temi dell'ordine pubblico, relativamente alla criminalità comune e a quella politica. Coronas è arrivato in mattinata a Caselle con un aereo militare, proveniente da Roma, e si è incontrato subito col prefetto Sparano, prima di trasferirsi in questura dove è stato ricevuto dal questore Fariello.

Ha anche deposto una corona su una lapide, murata nel cortile interno, dedicata ai sei caduti della polizia negli scorsi anni, «*nella lotta alla criminalità e al terrorismo*». Sono Vincenzo Rosano, Giuseppe Ciotta, Rosario Berardi, Salvatore Lanza, Salvatore Porceddu e Camillo Flora.

Il capo della polizia, Coronas, con il questore Fariello

Subito dopo è cominciata una seduta preliminare presenti funzionari, responsabili della Digos, ufficiali dei carabinieri, dirigenti di squadra mobile delle province piemontesi e liguri dato che il vertice interessa entrambe le regioni. Ovviamente le misure che saranno prese — riguarderanno anche le carceri, da anni uno dei punti più caldi della società italiana — sono top secret, anche se nel tardo pomeriggio è prevista una conferenza stampa.

Si tratta comunque di provvedimenti tesi a prevenire quella «offensiva d'autunno» annunciata dai terroristi e che si tenterà di neutralizzare prima che venga messa in atto.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 30 agosto 1981

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
via XX Settembre/Arcivescovado
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1/piazza Micca
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
via Cavour 5
p. Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
c. Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giotto 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
c. Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
c. Francia 15/P. D'Acaja
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio Emanuele 197
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
c. Tassoni 38/v. Cibrario
c. Tassoni 56/S. Donato
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
p. della Repubblica 21
v. Cigna 6/v. Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Salti)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 33
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Unione Sovietica 213
c. Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Guala
piazza Giamberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Bessi 6
via Tripoli 32
via G. Agnelli 104
v. Gorizia 133/Bainsizza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
v. G. Dina 57/D'Arborea
c. Moncalieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/v. Lesa
via Guido Reni 86
corso Salvemini/v. Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 35 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute 63
corso Grosseto 78
via Casteldelfino 78 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 88
via Leinì 1/G. Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè/nuova Falchera
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada S. Mauro 74 (Biasoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Gabetti (ang. Q. Sella)
c. Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Monginevro
c. Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
piazza Feruglio 14 (Cavoretto)
corso Casale/strada Mongreno
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6 (Valsalice)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
c. Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 59/69

BORGO SAN PIETRO
v. Sestriere 9 (Borgo S. Pietro)
corso Roma 73 (Borgo S. Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Dopo 24 mesi di trattative entra in vigore la nuova legge in tutti i negozi

Da domani niente carta a peso d'oro scatta l'obbligo della merce a peso netto

Ci sono volute diverse decine di anni, più 24 mesi di trattative a livello di Parlamento e di commissione ministeriale, ma adesso finalmente ci siamo. Da domani, grazie alla nuova legge 441, compreremo a peso netto, o quanto meno con la sicurezza di non pagare carta paglia per bistecche o pergamena per tonno.

La novità entra in vigore anche se la legge manca ancora del regolamento esecutivo che arriverà, secondo la prassi normale, entro i prossimi sei mesi. In più, per dar tempo ai grossisti e ai dettaglianti di mettersi in regola, è prevista una moratoria rispettivamente di cinque anni e di un anno. Le bilance elettroniche costano da tre a cinque milioni, mediamente ogni punto di vendita dovrà installarne almeno due. Una spesa impegnativa, dunque. Di conseguenza la categoria interessata ha chiesto e ottenuto una dilazione che, in termini più ristretti, varrà anche per il settore dell'ingrosso, obbligato adesso a rifornirsi di particolari contenitori con indicazioni precise sul peso della merce e della tara.

Nonostante tutto questo però il consumatore potrà usufruire della nuova legge immediatamente. Secondo la normativa, in attesa che chi di dovere si metta in regola, il peso della carta deve da domani incidere su ogni acquisto in percentuale predeterminata e fissa, con 2,5 grammi fino a cinque etti e fino a un massimo di 13 grammi per le vendite superiori al mezzo chilo. Come dire insomma che d'ora in poi per un etto di merce l'involucro non potrà superare i 2,5 grammi, per due etti i 5, per tre i 7,5, per quattro i 10 e per cinque i 12,5 grammi. Oltre i cinque etti, proibito in ogni caso superare i 13 grammi di carta.

Nei prossimi giorni, l'Ascom ha già in preparazione una serie di cartelli che verranno esposti nei vari negozi allo scopo di avvertire e tranquillizzare la clientela. Intanto, presso l'Associazione di via Massena, i primi commenti risultano decisamente positivi.

«Questa legge l'abbiamo voluta e condotta in porto proprio noi di Torino, dopo due anni di contatti con Roma tenuti dal nostro vicepresidente Perfumo — si afferma —. Certo le sanzioni (da 150 a 800 mila per il dettaglio e dalle 300 mila al milione e 200 mila per l'ingrosso, n.d.r.) — sono pesanti. Sempre meglio però del precedente vuoto legislativo. Di quando cioè, caduti gli specifici regolamenti comunali in proposito, il commerciante troppo generoso con imballi e confezioni rischiava addirittura la galera grazie all'articolo 515 del codice penale, che colpisce genericamente chi vende una cosa per l'altra».

Tutti contenti, dunque, tanto chi compera quanto chi vende. Precisano all'Ascom: «A rispettare il peso netto sono tenuti non solo gli alimentaristi ma tutti i commercianti i quali vendono a peso: i pasticcieri come i coloristi e i macellai, i verdurieri e i negozianti di ferramenta».

Siamo in Italia, però, e anche una conquista apparentemente lineare come questa della «bilancia onesta» ha i suoi cavilli. «L'articolo 6 prevede ulteriori decreti per stabilire l'incidenza degli incarti tecnici che non rientrano nella tara, dalla carta del provolone e del Bel Paese fino al piombo del salame e al latticello delle mozzarelle. Col prossimo regolamento dovrà anche essere chiarita la vendita a pezzo oppure a collo». I carciofi, insomma, soffrono ancora di un vuoto legislativo.

Luisella Re

Ballestrero in Kenya per incontrare le comunità missionarie

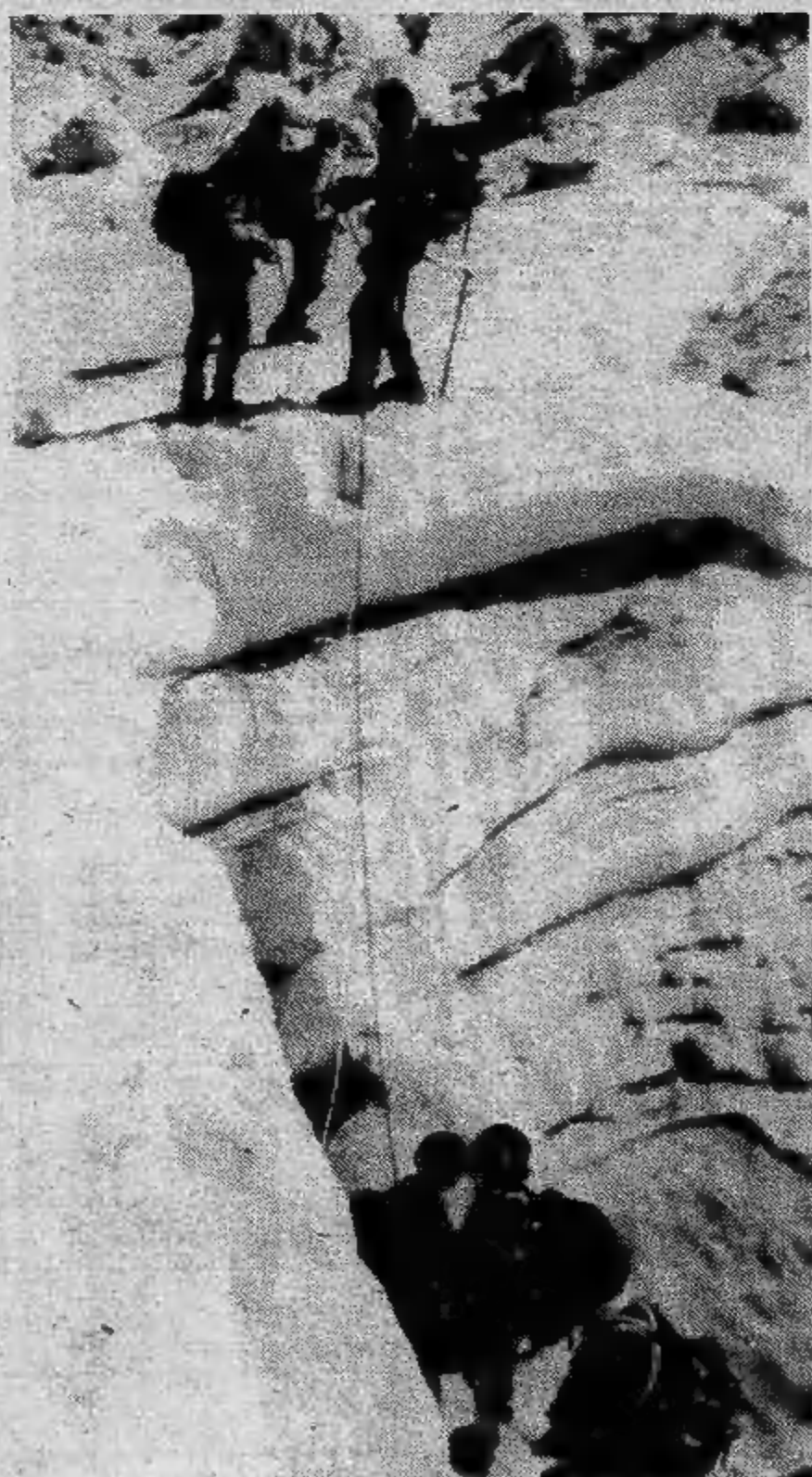
Il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero si prepara ad una visita in Africa. A metà settembre raggiungerà il Kenya dove incontrerà alcune missioni e si intratterrà con il clero indigeno, fra cui operano anche non pochi missionari italiani, alcuni piemontesi.

E' quasi una tradizione che il cardinale di Torino, per un breve periodo dell'anno, diventi missionario in terre lontane. Anche il cardinale Pellegrino aveva visitato in Africa molte comunità.

L'arcivescovo in questi giorni è stato ospite di istituti religiosi, di case per giovani, seminaristi, diaconi, che si trovano in zone di villeggiatura, ed ha avuto con loro incontri, conversazioni che rientrano nella sua abitudine di ascoltare tutti per ricavarne l'opinione sui problemi più urgenti del momento.

Prima di partire per l'Africa, il cardinale Ballestrero, che è attualmente presidente della Conferenza episcopale italiana, si recherà a Roma proprio per la Cei. E' prevista una sua visita a Castel Gandolfo dove il Papa lo riceverà. Il Pontefice è stato particolarmente sensibile, è stato affermato, «a tutte le manifestazioni di affetto e ai moltissimi auguri che gli sono giunti da Torino e dal Piemonte dopo l'attentato e la malattia».

Escursione ieri verso cime più alte con l'amico Pandolfi

La «scalata» di Reviglio

Ormai liberi da impegni di governo (erano stati nella passata legislatura ministro delle Finanze e del Tesoro) Reviglio e Pandolfi hanno più tempo per dedicarsi all'alpinismo. Nei giorni scorsi infatti — senza la compagnia di La Malfa che invece è ora responsabile del Bilancio e non ha potuto abbandonare Roma — sono saliti sul Castore (4227 metri) nel gruppo del Monte Rosa, con le mogli e il figlio tredicenne di Pandolfi.

Erano accompagnati dalle guide di Gressoney Arturo e Oreste Squinobal, fortissimi alpinisti valdostani, che già l'anno passato li avevano portati su un quattromila. L'escursione, durata tre giorni (dopo il Castore le cordate sono scese a Zermatt per il ghiacciaio Zwilling, risalendo poi il Piccolo Cervino e scendendo a Champoluc), richiede eccellenti condizioni fisiche.

«*Comunque* — ha detto la guida Squinobal — *è stato solo un allenamento per la salita al Bianco, che Pandolfi e Reviglio intendono fare ai primi di settembre*».

Nella foto un momento dell'ascensione e il difficile superamento di crepacci e seracchi del ghiacciaio, già in territorio svizzero. In questa stagione la discesa è particolarmente difficoltosa a causa dei numerosissimi crepacci che si aprono sulla superficie ghiacciata. Attualmente l'ex ministro Filippo Pandolfi è ancora in vacanza a Gressoney St-Jean con la famiglia, mentre Reviglio sale in Valle da Torino, dove ha impegni di lavoro.

Muraro, segretario regionale Cgil, promette una maggior disponibilità nelle trattative

Il sindacato affronta i problemi d'autunno Contratti, occupazione, lotta al terrorismo

Ai politici locali chiedono di darsi da fare per lo sviluppo concreto dell'economia e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Dagli imprenditori si aspettano più audacia e più inventiva, «caratteristiche che si notano sempre meno negli industriali piemontesi». Quanto a loro, i sindacati torinesi, promettono una maggiore disponibilità. «Un motivo che fa sperare, nonostante tutto» ha detto Giuseppe Muraro, segretario regionale della Cgil.

Nell'intervista, Muraro dichiara che il cardine delle prossime rivendicazioni dei sindacati torinesi sarà lo sviluppo dell'occupazione, risponde alla dichiarazione di guerra dei terroristi che vogliono sfruttare la situazione critica delle fabbriche, rivela qual è il pericolo più grave per l'economia del Piemonte: «Un'altra perdita di competitività dell'industria automobilistica».

— *Muraro, che autunno ci prepara il sindacato torinese?*

«Per diversi aspetti, il prossimo sarà un autunno molto difficile: ci saranno i rinnovi contrattuali, è riesplosa la questione del terrorismo e, con questa situazione economica, è facile prevedere pericoli e difficoltà».

— *Ma il sindacato come si muoverà?*

«Con il massimo senso di responsabilità, come sempre, conscio dei problemi non solo delle categorie ma anche generali, che riguardano tutto il mondo del lavoro, compresi i disoccupati».

— *Finora i disoccupati, il sindacato spesso li ha dimenticati. Ora, per aiutarli, che cosa intendete fare?*

«Il cardine fondamentale delle nostre rivendicazioni sarà lo sviluppo dell'occupazione».

— *Non le sembra azzardato parlare di sviluppo dell'occupazione in Piemonte, dove si denuncia una forte perdita di posti di lavoro e dove si dice che le prospettive siano tutt'altro che rosee?*

«Siamo disponibili ad affrontare i problemi della mobilità, purché contrattata. Siamo consapevoli, infatti, che l'economia piemontese e torinese deve assumere ruoli diversificati rispetto al passato; bisogna cercare lo sviluppo in settori diversi, anche se l'auto rimarrà uno dei settori determinanti della nostra economia».

— *Come rispondono i sindacati alla dichiarazione di guerra dei terroristi, decisi ad attaccare Fiat e Torino?*

«Abbiamo assunto una posizione chiara e non ci faremo fuorviare. Andremo diritti per la nostra strada, ricercando la massima partecipazione dei lavoratori, non lasciandoci irretire in un gioco al rialzo rivendicativo».

— *Per i livelli occupazionali in provincia siete molto preoccupati?*

«Certo, anche se l'ultimo accordo con la Fiat costituisce un elemento tranquillizzante».

— *Crede che potrà funzionare a pieni giri l'istituto della mobilità esterna?*

«L'importante è che siano reali le possibilità di mettere in pratica questo istituto. Noi siamo disponibili ad accettare la sfida sulla mobilità. Finora, però, non ci è mai stato detto: ecco qui, offriamo tremila posti, incontriamoci».

— *Agli enti locali, i sindacati torinesi che cosa chiedono in questo periodo di crisi?*

«Che si rendano partecipi delle esigenze e, soprattutto, per i poteri che hanno, diventino elementi propositivi dello sviluppo dell'economia».

— *E dell'occupazione?*

«Certo. Chiediamo progetti di sviluppo su basi concrete».

— *Dagli imprenditori torinesi, il sindacato che cosa si aspetta?*

«Che facciano la loro parte, che abbiano il coraggio di diventare audaci con tutte le caratteristiche d'inventiva che abbiamo conosciuto in altri tempi e che oggi non vediamo quasi più».

— *Muraro, a suo parere, qual è la minaccia più grave per l'economia piemontese e torinese?*

«Un'ulteriore perdita di colpi da parte dell'industria automobilistica sui mercati internazionali e italiano; significherebbe un'ulteriore perdita di posti di lavoro e di un altro calo di peso del Piemonte rispetto alle altre regioni».

— *C'è qualche motivo di speranza, nonostante tutto?*

«La volontà da parte del sindacato di rendersi partecipe dei problemi dell'economia della regione».

r. bo.

Il raduno di vecchie signore

Cent'anni fa, il 24 agosto, nasceva a Fobello, nell'Alta Valsesia, Vincenzo Lancia, il fondatore della omonima Casa automobilistica: nel quadro delle manifestazioni decise per celebrare la ricorrenza stanno convergendo su Torino 150 vetture d'epoca. Lancia naturalmente.

Sono attese da molti angoli d'Europa, dall'Australia, dal Sud Africa e dalle Americhe: l'appuntamento con le auto e i 400 «amatori» al volante è in Piazzetta Reale, nelle prime ore del pomeriggio.

Settantacinque anni di storia della Lancia si riaffacceranno con queste vetture, cariche di chilometri e di ricordi. Per i torinesi questo specialissimo raduno con il tempo passato è un'occasione suggestiva che avrà il suo «clou» con la sfilata di domani sera.

Rivarolo: caccia ai feritori del militare

Nelle prossime ore i carabinieri di Rivarolo dovrebbero fermare il responsabile del ferimento di Sergio Cinaglia, il militare di Rivarolo che l'altra notte è miracolosamente scampato ad un agguato. Dei sette colpi di pistola esplosi contro di lui solo uno è andato a segno ferendolo al braccio sinistro.

Gli inquirenti hanno fatto la spola tra Rivarolo e Ivrea (dove è ricoverato il giovane) sentendo i pochi testimoni e indagando nella vita del Cinaglia per trovare una spiegazione al fatto di sangue. Così devono essere risaliti al possibile autore del ferimento anche se pare che i responsabili del fatto non siano soltanto due, cioè che all'agguato abbiano partecipato altri *«amici»*.

Per il momento nulla è trapelato: l'ipotesi che ci si trovi davanti in qualche modo a questioni di donne tuttavia è ancora la più credibile. «Sergio frequentava da tempo una ragazza di Torino che era coinvolta nel giro della prostituzione», ci ha confidato un conoscente, «sarà stata una discussione con un altro uomo».

I ristoranti aperti oggi

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Bar Motta (self service ristorante), corso V. Emanuele II 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Caval 'd brons, piazza San Carlo 157; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Nicola, via Po 20; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Dock Milano, via Cernaia 46; Due lampioni, via Carlo Alberto 45; Europeen, corso Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Sa Barbagia, corso P. Eugenio 42; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via Doria 4; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Self service, corso Siccardi 15; Shangai, via P. Palatina 8; Soge, via Lagrange 42; Statuto, piazza Statuto 17; Tastevin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; La scaletta, via C. Alberto 49; Da Linda-Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Il papavero, corso Raffaello 5; Il giaguaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 9; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Cucina toscana, via Galliari 16.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Luculliano, via Assietta 5; Baffo, via Pigafetta 56; Trattoria La conca, via Assietta 4.

San Paolo: Il torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Rosa, corso Lione 40.

Cenisia-Cit Turin: Da Nicola e Mauro, via Barge 15; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al centro, via Balbis 11/A; Anaconda, via Angiolino 16; La grupia, via Rocciamelone 17; Royal, corso R. Margherita 249; Zazà, via P. d'Acaja 57; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Margherita 108.

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; La brace, via Napione 28; Osteria, via Guastalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Sotto la Mole, via Montebello 9; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210.

Santa Rita: Le bistrò, corso Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano 98.

Mirafiori Nord: Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; Trattoria Corona, str. della Pronda 15; La tettoia, via Stelvio 22.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Gianni e Elena, corso Monte Grappa 75.

Le Vallette-Lucento: Vecchio aratro, corso Potenza 169; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15; Da Ernesto, via Foligno 89.

Madonna di Campagna: Da Corrado, viale Mad. di Campagna.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera di Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga.

Borgo Po-Cavoretto: Bellavista, str. Santa Margherita 163; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Garden, str. Valsalice 2; Gran corona, corso Moncalieri 502; La griglia, strada ai Ronchi 84; Calasso, str. Valsalice 178.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbassano 352.

«Bob-kart» in gara a Viù

Diciassette equipaggi, composti da valligiani e villeggianti, hanno disputato sabato a Viù una gara di «bob-kart», singolare specialità che da 25 anni appassiona gli abitanti viucesi.

Sabato ha vinto la coppia Ferruccio Zanichetti e Marco Giacobino di Viù, sul percorso Alpe Bianca-Tornetti

Corsa alpina a Salbertrand

Si è svolta ieri la corsa alpina Trofeo Faure organizzata dal Camping Gran Bosco di Salbertrand sul percorso di 13 km valevole per il campionato Valle Susa. Notevole la partecipazione dei concorrenti. Questo l'ordine d'arrivo: 1° Giuseppe Genotti (G. S. Coazze), tempo 1h15'30"; 2° Mario Roppolo (G. S. Rivera); 3° Michele Cericola (G. S. Coazze).

Cristianamente è mancata

Teresa Seymandi ved. Picca

Ne danno il triste annuncio il figlio **Nene** con la moglie **Maria Luisa Moschetti**, la figlia **Adriana** con il marito **Renzo Camisassi**, i nipoti **Marco, Gian Luigi, Antonella, Silvia, Giorgio** ed **Enrico**, la cognata **Bonifacio Margherita** ved. **Seymandi**, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Santa Maria a Paesana (Cn) lunedì 24 c. m. alle ore 15, con partenza da Saluzzo in via Parrà 23 alle ore 14,30.

—**Paesana**, 23 agosto 1981.

Felice, Rosina Camisassi e **Domenica Tabbia** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Adriana e Nene per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancato

Giovanni Longhi

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela De Petra**, la figlia **Carla** con il marito **Rodolfo De Giorgis** e parenti. Funerali in Saluzzo lunedì ore 15.

—**Saluzzo**, 23 agosto 1981.

Partecipano al dolore:
Adele De Giorgis
Marcello ed Enrica De Giorgis
Mario e Mimma Baldoni

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Francone

Ne danno il doloroso annuncio: la cognata **Angela Vercelli** ved. **Francone** e figli **Enzo, Beppe** con le rispettive famiglie, il cugino **Renzo Francone** e famiglia, cugini parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Loretta e Cesare e alla signora Piccinini. Funerali in S. Mauro Torinese a partire dall'abitazione dell'estinto via G. Matteotti 195. Per orario telefonare al 544.029. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—**Torino**, 24 agosto 1981.

Le cugine **Virginia** e **Caterina Verderone** con rispettive famiglie prendono parte al dolore.

Cugini **Canavesio** e famiglia partecipano al dolore.

Domenico e **Amedea Cavanna** partecipano al dolore della famiglia Francone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guerrina Benotello ved. Fasano

Addolorati lo annunciano i figli: **Carla, Giorgio**; il nipote **Riccardo**, nuora, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giorgio, via Barrili 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—**Torino**, 24 agosto 1981.

I nipoti **Luciana** e **Felice** con figli partecipano al dolore per la scomparsa della zia **GUERRINA**.

Serenamente è mancata

Margherita Pasquero nata Biestra

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Una prece. Per orario funerale telefonare al 384.334.

—**Torino**, 23 agosto 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Astegiano

anni 63

Lo annunciano con grande dolore: mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 8,30 nell'ospedale S. Luigi (Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

—**Orbassano**, 22 agosto 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Crida

Anziano FIAT

Ne danno l'annuncio: la signora Lina, il fratello **Vittorio** e parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 8,45 nella parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—**Torino**, 23 agosto 1981.

Cristianamente è mancato

Fiorentino Caporale

Perito chimico

Lo piangono la moglie **Vincenzina**, il figlio **Piero**, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 24 agosto ore 15,45 dall'abitazione, via Stupinigi 40, Vinovo.

—**Torino**, 23 agosto 1981.

Serenamente come è vissuto è mancato

Luigi Blume

Lo annunciano la moglie, il figlioccio e la famiglia Amato.

—**Giaveno**, 23 agosto 1981.

Nene e **Renzo Paglia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

dott. Paolo Doglia

— **Torino**, 23 agosto 1981.

Condomini, inquilini dell'Obelisco piazza Crimea 2 partecipano al lutto della famiglia Doglia per la perdita del loro caro

dott. Paolo Doglia

— **Torino**, 23 agosto 1981.

I **dipendenti Domus-Sicte** profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Paolo Doglia

— **Torino**, 23 agosto 1981.

Adriana Cesare Davide partecipano commossi al dolore dell'amico Nino.

Anna Emerico Luigina Maria ricordano la cara amica

Anna Piano

— **Torino**, 23 agosto 1981.

ANNIVERSARI

1964 **1981**

Vincenzina Buscaglino

Sempre ricordata.

1974 **1981**

arch. Giuseppe Caloasso

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Lunedì 24 Agosto 1981

Il tennis e la moda costituiscono ormai un connubio indissolubile. Servizio nell'interno

STAMPA SERA

sport & moda

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE

Direttore: Sandro Doglio

Juve con super-Virdis

Grossa prova di Virdis ieri sera a Rimini, dove la Juve ha vinto per 3 a 1 *(Il servizio a pagina II).*

Toro trafitto in contropiede

Terraneo (nella foto un suo bell'intervento) è stato battuto al 57' da Cavagnetto: il Toro ha perso 1 a 0 *(Il servizio a pag. III)*

Sommario

Grande prova di Virdis e Bettega che trascinano i bianconeri, vittoriosi a Rimini - In ritardo di preparazione Marco Tardelli

Inizio col piede giusto

Tardelli in azione

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Pietro Paolo Virdis, tanto discusso e criticato in tempi mica tanto remoti, si è preso sul campo di Rimini una rivincita forse a lungo sognata. L'attaccante bianconero ha segnato due gol e colpito una traversa, ma quello che più conta al di là del fatto contingente, si è fatto apprezzare e applaudire per una serie di manovre in tandem con Bettega che aprono nuove prospettive allo schema offensivo della Juventus.

Virdis e Bettega hanno giocato davvero bene, trovandosi quasi ad occhi chiusi e dando torto a chi, con sfumature diverse, aveva parlato in passato di scarso affiatamento fra i due, meglio di incompatibilità nel gioco. I tre gol della Juventus al Rimini nell'esordio di Coppa Italia portano la firma dei due attaccanti.

Prima rete, al 27'. Virdis ha lavorato un bel pallone sulla destra evitando l'avversario e crossando al rientrare per il compagno di linea: Bettega ha colpito di prima, controbalzo, infilando la rete di Petrovic e dando il pareggio ai bianconeri.

Seconda rete, al 53'. Stavolta è stato Bettega ad iniziare l'azione con un appoggio a Virdis, un preciso invito al triangolo: l'ala sinistra, invece, ha fintato l'appoggio e se n'è andato dalla parte opposta segnando poi con un rasoterra di esterno destro e mandando la palla imprendibile nell'angolo.

Terzo gol, al 74'. Un esempio di rara geometria fra le due punte bianconere. Bettega a Virdis che gli ha ritornato la palla, ancora a Bettega, ancora Virdis che al volo, di sinistro, ha infilato Petrovic trascinando all'applauso lo stadio intero.

Ma non sono stati solo i gol a rendere grande il tandem offensivo della Juventus, che ha manovrato con scioltezza e incisività per tutto l'incontro strappando le lodi del pubblico e i sorrisi compiaciuti di Trapattoni a fine gara. La Juventus a Rimini, almeno in apparenza, ha vissuto i suoi momenti più belli e spettacolari proprio grazie all'intesa dei due attaccanti, tuttavia le notizie buone per Trapattoni vengono anche da altri settori e da altri uomini, apparsi in netto progresso rispetto alle ultime esibizioni.

Prendiamo Furino, ad esempio, che ha saputo guidare la squadra a una pronta reazione dopo il gol iniziale del riminese Bilardi; un Gentile, che ha lavorato sulle fasce con rabbiosa continuità; oppure Brio, autore di una partita attenta e decisa, segno che il ginocchio va bene ed altrettanto la condizione fisica e psicologica.

Due parole sullo stopper bianconero. A fine gara ha fuggito gli elogi: «*Non voglio essere esaltato* — ha detto con semplicità — *voglio continuare a lavorare con tenacia e umiltà per esser sempre più all'altezza della situazione. Ringrazio ovviamente chi ha creduto in me e mi ha dato piena fiducia*».

Anche Scirea ha disputato una buona partita, chiudendo i varchi con autorità e sganciandosi al solito e sovente in appoggio alle punte. Un po' in ombra, al contrario, sono apparsi Brady e Marocchino, specie se il confronto vien fatto con l'incontro di giovedì sera contro gli inglesi dell'Arsenal. L'irlandese ha giocato in verità molti palloni, ha offerto discreti suggerimenti, ma non si è ripetuto nelle conclusioni a rete, mentre Marocchino, malgrado qualche inarrestabile fuga sulle fasce, ha accusato i postumi della stanchezza dopo l'incontro con gli inglesi. Marocchino è stato sostituito al 77' con Bonini, applauditissimo dai tifosi romagnoli, ma il ragazzo di San Marino ha giocato troppo poco per essere giudicato. Inoltre la partita era ormai finita.

Ancora in ritardo di preparazione Cabrini e Tardelli, leggermente in ombra: «*Sono indietro di una settimana* — ha ammesso il centrocampista alla fine — *ed in questa fase della stagione una settimana vuol dire molto. Un po' di pazienza e arrivo*». Trapattoni, ovviamente, non si preoccupa. Lui ha visto e giudicato la Juventus in progresso, come condizione, carattere e lucidità nello schema. E inoltre la Juventus ha vinto, iniziando la stagione ufficiale con il piede giusto.

Carlo Coscia

La situazione

GIRONE 1: Juventus e Perugia p. 2; Torino, Rimini e Cavese 0. Prossimo turno (mercoledì 26): Cavese-Juventus e Torino-Rimini. Riposa Perugia.

GIRONE 2: Cesena p. 2; Pistoiese e Palermo 1; Catania e Catanzaro 0. Prossimo turno Catania-Catanzaro e Pistoiese-Cesena. Riposa Palermo.

GIRONE 3: Inter e Verona p. 2; Pescara, Milan e Spal 0. Prossimo turno Inter-Verona e Pescara-Spal. Riposa Milan.

GIRONE 4: Sampdoria p. 2; Cagliari e Lecce 1; Como e Sambenedettese 0. Prossimo turno Como-Sambenedettese e Lecce-Sampdoria. Riposa Cagliari.

GIRONE 5: Bari, Napoli, Cremonese e Avellino p. 1; Ascoli 0. Prossimo turno Ascoli-Avellino e Bari-Cremonese. Riposa Napoli.

GIRONE 6: Fiorentina p. 2; Varese e Genoa 1; Brescia e Foggia 0. Prossimo turno Brescia-Foggia e Genoa-Fiorentina. Riposa Varese.

GIRONE 7: Lazio, Bologna, Pisa e Udinese p. 1; Reggiana 0. Prossimo turno: Lazio-Reggiana e Udinese-Bologna. Riposa Pisa.

La squadra di Riccomini sembra già ben rodata

Samp, l'unico problema è quello dello stopper

GENOVA — «Sì, la squadra è andata abbastanza bene ma può e deve progredire ancora». *Questo lo stringato commento di Riccomini al successo della Sampdoria sul Como nel primo turno di Coppa Italia. Se l'allenatore, giustamente esigente, vuole che la Sampdoria si esprima su livelli migliori* («Ovviamente — *ha precisato Riccomini* — questo traguardo potrà essere raggiunto gradualmente; io spero che ci si arrivi all'inizio del campionato, dopo il rodaggio in Coppa Italia»), *i tifosi blucerchiati sono già al settimo cielo e danno per scontata la promozione in serie A.* «Questa formazione non può fallire. La squadra di serie A sembrava la Sampdoria e non il Como», *era il commento dei tifosi sampdoriani all'uscita dallo stadio ieri sera.*

In effetti, la compagine di Riccomini ha giocato un buon calcio, considerando che si è appena all'inizio della stagione agonistica. Soprattutto, la Sampdoria ha rivelato alcune grosse individualità che aspettano soltanto di trovare il miglior amalgama. Primo fra tutti Rosi. L'ex vicentino è stato il vero motore della squadra, il migliore in assoluto per continuità e lucidità di azioni. Tutte le manovre più pericolose sono partite dal suo piede, i suoi spunti sulla fascia destra hanno offerto alcune deliziose palle da gol ai compagni e proprio da un suo lungo cross in area è arrivata la rete decisiva.

Subito a ruota di Rosi c'è Zanone e non soltanto perché è stato suo il merito di aver siglato l'uno a zero, ma perché tutta la sua prestazione globalmente considerata è stata di rilievo. Un po' più in ombra Garritano (che pure ha colpito una traversa), tanto è vero che Riccomini, a metà ripresa, lo ha sostituito con Sella.

Altre note positive vengono da Roselli, Ferroni, Vullo, Paolo Conti mentre Scanziani e soprattutto Patrizio Sala hanno giostrato un po' in sordina certamente al di sotto delle loro possibilità. «Questione di ambientamento e di condizione — *dice Riccomini* — diamo tempo al tempo e tutti i ragazzi saranno al meglio delle loro possibilità. Per adesso il rendimento della squadra nel nuovo complesso è ancora del 50-60 per cento. Questo spiega anche perché certi automatismi negli scambi non siano ancora perfetti e perché ci sia ancora qualche incertezza specialmente in difesa. Ma è solo una questione di lavoro e di impegno e l'impegno nella Sampdoria non manca. Intanto rispetto alle partite amichevoli la squadra ha denotato maggiore velocità di esecuzione. Comunque possiamo e dobbiamo progredire ancora».

L'unico punto un po' dolente della Sampdoria vista all'opera contro il Como è rappresentato dalla coppia centrale della difesa: stante l'indisponibilità di Pellegrini operato nei giorni scorsi di menisco e di Logozzo che doveva scontare un turno di squalifica Riccomini ha schierato Guerrini stopper e Galdiolo libero. Soprattutto Guerrini alle prese con un centravanti agile e sgusciante come Nicoletti non è apparso all'altezza della situazione. Riccomini quindi dovrà correre ai ripari: l'ex viola utilizzato come stopper cioè in ruolo a lui non congeniale non rende come potrebbe e mette in allarme un po' tutto il reparto difensivo. Molto meglio quindi schierare Guerrini libero e trovare un altro stopper.

Giorgio Bidone

Scanziani, motorino blucerchiato

Importato l'anno scorso in Piemonte, ha già un suo campionato

Canoa-polo, piacque alla regina

Uno sport nato in Inghilterra

■ ■ sperimentale e ■ folcloristico, la canoa-polo è ■ una cosa seria. Pie■ Lombardia ■ Emilia organizzano tornei regionali. ■ 1982, ci sarà un ■ e proprio campionato italiano. Ma cos'è ■ canoa-polo? E' una specie di pallacanestro acquatica giocata stando in ■. Uno sport divertente ■ praticare e ■ vedere.

E' nato in Inghilterra ■ dopo ■ guerra. Le ■ partite vennero disputate ■ squadre ■ soldati inglesi ed americani che attendevano il rimpa■ I sudditi ■ regina si ■ passionarono subito al nuovo gioco. Oggi la canoa-polo ■ molto praticata e seguita in Inghilterra. Esiste un campionato ■ e ■ ■ degli sport più teletrasmessi viene subito dopo il calcio ed il rugby. Il suo successo ■ grande soprattutto perché legato ■ ■

Attraversata ■ Manica, la canoa-polo si diffuse in Germania ■ ■ Paesi ■ Nord. I tedeschi apportarono alcune modi■ ■ al regolamento, facendone un gioco violento, quasi brutale. Venne praticamente cancellata la parola «fallo»: ■ è ammesso, spe■ l'avversario, rovesciarlo ■ acqua, colpirlo con ■ pagaia.

Altra modifica apportata dai tedeschi è ■ l'adozione di ■ porte ■ pallanuoto al posto dei tabelloni di tipo inglese.

Da noi nell'80

Da noi ■ canoa-polo è arri■ lo ■ ■ più ■ altro ■ curiosità. A Torino, una partita ■ dispu■ sul laghetto di Italia 61 ■ contesto delle ■ di «Sportuomo» ■ raccolto oltre cinquemila spettatori. Le squadre erano improvvisate, giocatori ■ arbitri inventavano le regole sul momento e le applicavano ■ fantasia. Eppure tutti si divertirono.

Nacque così ■ di organizzare ■ ■ in modo ■ l'idea ■ questo campionato piemontese. Il ■ zonale acquistò anche ■ canoe apposite, molto corte e manovriere, ■ le punte arrotondate.

Ora tutto ■ pronto. ■ squadre ■ via, che potrebbero anche ■ undici. Grandi favoriti i canoisti ■ Cuneo ed Ivrea, ■ già si ■ ■ negli incontri precedenti. Es■ infatti ■ atleti prove■ ■ ■ ■ hanno ■ dimestichezza ■ le manovre ■ gli «eskimo». In qualità ■ ■ i torinesi dell'Eridano ■ ■ ■gno, Corradino, Crovella, Fau■ Civarola, Voghera e Gonella), ■ piemontese canoa (i vari Fuso, Lamorte, ■na, Belgiovine, Scaravelli, Lupo), ■ Canoa club Torino, dell'Armida e gli Amici ■ Fiume. Completano la ■ ■ sicuri partecipanti gli astigiani ed i giovanissimi ■ Chivasso, molti dei quali hanno imparato ad andare in ■ il mese scorso nell'ambito ■ ■ ragazzi».

Anche la Caprera

■ queste squadre potrebbe■ aggiungersi ■ la Caprera ed il Canoa club Ulzio, ancora alle prese ■ problemi ■ formazione. Il regolamento è ■ grossomodo ■ ■ quello inglese. Non ■ infatti ■ cariche troppo «cattive» né pagaiate sulla te■ degli avversari. Le porte ■ pallanuoto, ■ ■ scorso anno, ■ ■ ■ ■ tabelloni ■ per motivi spetta■ ■ ■ ragioni economiche. Le porte ■ ■ più ■ ■ trasportare ■ da piazzare ed inoltre implicano un gioco ■ tipo più difensivo. Giocando con le porte, ogni squadra si schiera ■ ■ con ■ portiere ed un difensore fisso, lasciando tre soli ■ all'attacco. Con il ■ invece tutti possono giocare ■ tuttocampo.

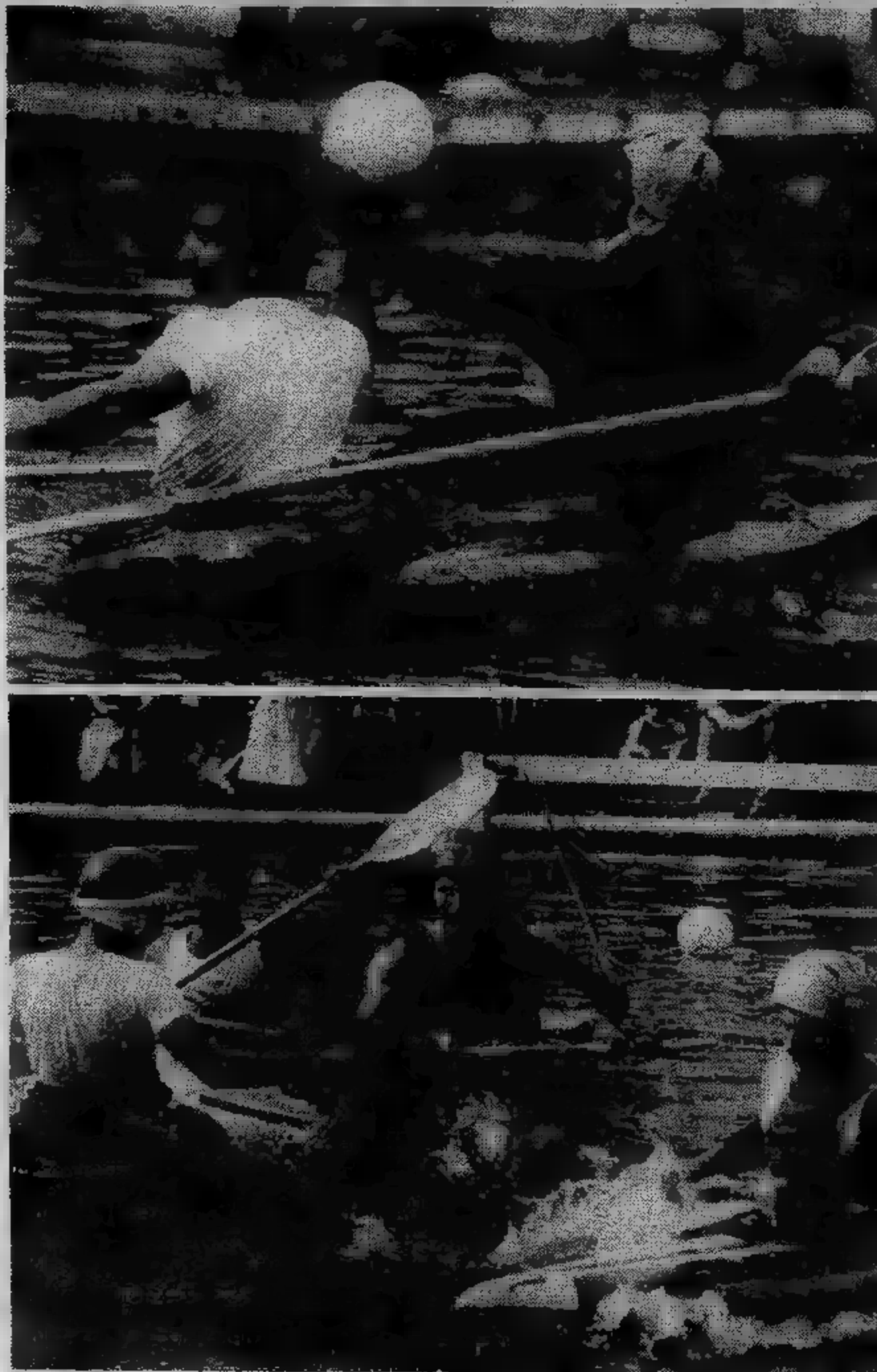
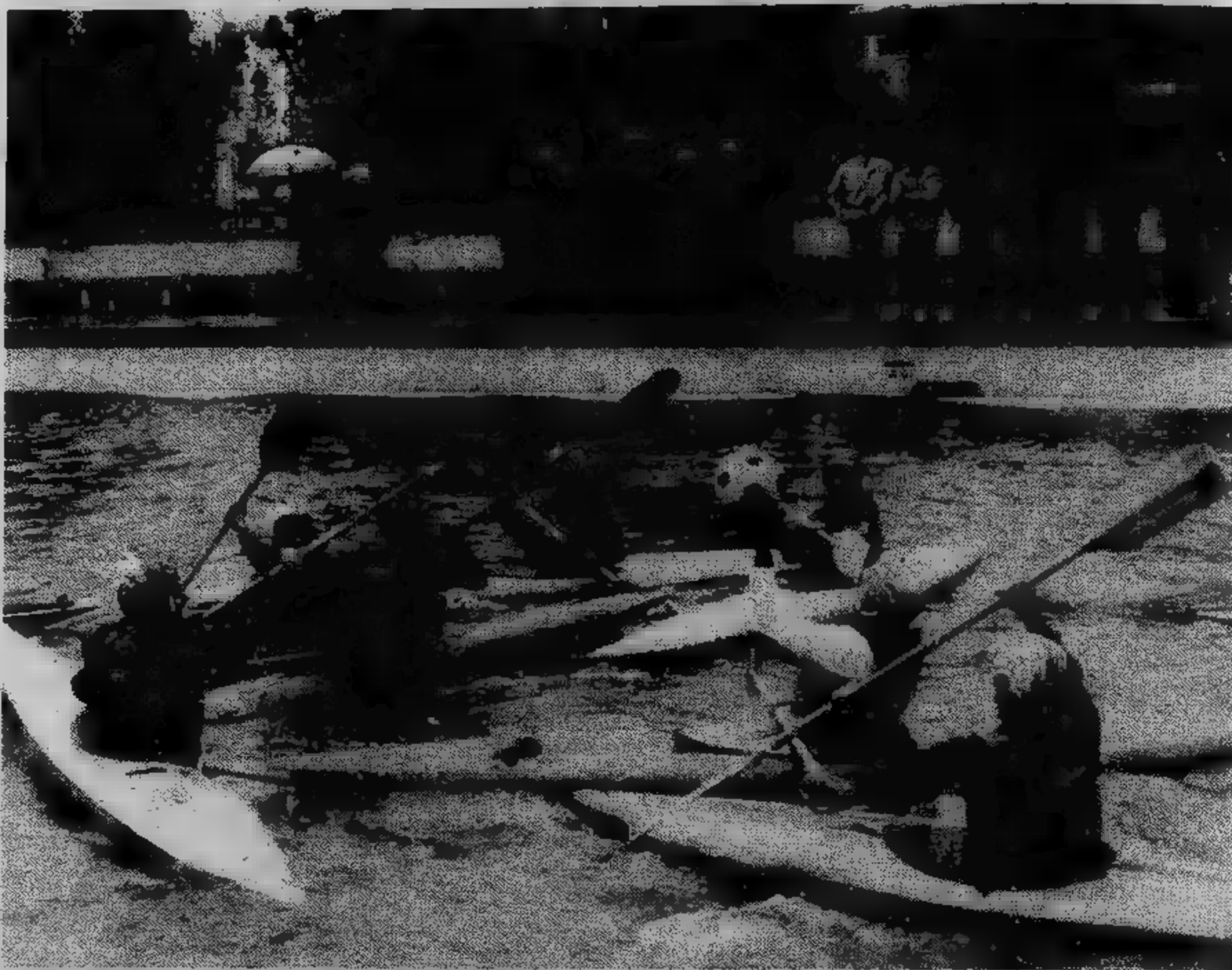
Il calendario

E' anche pronto il calendario. Esordio ■ 19 ■ ■ Cuneo, seconda giornata il ■ a Chivasso e ■ finale il ■ ottobre a Torino nella piscina ■ coperta. Scartati laghi ■ ■ specchi d'acqua che fin■ ■ ospitato la canoa-polo piemontese (una partita ■ stata disputata ■ tura sul Po, ■ ai Murazzi), tutte ■ ■ le giornate avranno luogo ■ piscina.

Anche in Italia questo sport avrà ■ *«E' nelle intenzioni ■ Federazione ■ largo sviluppo alla canoa-polo* — ■ Riccardo Restagno, presidente ■ ■ regionale — *tanto ■ ■ ■ preposto un consigliere appositamente per ■ ■ diffusione ■ per l'organizzazione del campionato italiano ■».*

«Quanto alla ■ esperienza regionale, che ■ ormai da un anno, è più che posi■ — prosegue Restagno —*: ■ che quando si ■ ■ palla ■ gira tutti ■ fermano, ■ finora ■ partite gli spettatori ■ ■ mai mancati. Per avere ■ riscontro immediato dell'interesse che può gravita■ intorno a questo sport, stiamo prendendo in considerazio■ l'ipotesi di ■ pagare il biglietto d'ingresso alle ■ giornate ■ torneo regionale».*

«Sul numero di praticanti poi non ho ■ — conclude Restagno —*: ■ canoa-polo infatti interessa non solo i campioni ■ pagaia, ■ anche canoisti ■ più giovani ■ gente ■ si è avvicinata tardi ■ canoa e non avrebbe più spazio ■ ■ ■ di olimpica o di fluviale».*

Marco ■

Regolamento

Il regolamento con cui verrà disputato il primo torneo regionale piemontese di canoa-polo è un compromesso tra quello inglese e tedesco.

AREA DI GIOCO: piscina o specchio d'acqua di almeno 20 metri per 30. Le due «mete» consistono in un tabellone di un metro quadrato, sospeso a 2 metri dalla superficie dell'acqua, all'interno del quale occorre far passare la palla (del tipo comunemente usato per la pallavolo).

SQUADRE: sono composte da 5 giocatori e 2 riserve.

ARBITRI: due per partita, lungo i bordi opposti del campo.

IMBARCAZIONI: canoe ■ lunghezza non inferiore ai 2 metri e non superiore ai 3, con estremità arrotondate.

ATTREZZATURA ■ GIOCATORI: salvagente, casco, paraspruzzi.

PROPULSIONE: ■ singola o doppia, non bordata in metallo. La canoa può anche essere fatta ■ a mano.

GIOCO: due tempi di 15' (il regolamento inglese prevede invece tre tempi di 8'). La palla deve essere passata con le mani: un giocatore non può trattenerla per più di 5". E' permesso stoppare la palla in volo usando la pagaia. Un giocatore può ostacolare o stringere l'avversario solo se questo è in possesso della palla: la carica è ammessa sulla schiena, con mani o braccia, mai con la pagaia. Sono proibiti il gioco pericoloso e l'ostruzione. E' anche proibito tenere la palla sott'acqua. Il canoista che si rovescia deve uscire dal campo di gioco per risalire in canoa. I falli possono essere penalizzati con un tiro libero (come nel basket) e con l'espulsione, temporanea o definitiva, del giocatore falloso.

m. sann.

STAMPA SERA & Evening Standard · EXPRESS · SUNDAY EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento di Stampa ___ - Direttore: Sandro Doglio - A cura di Piero ___

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i ___ Stampa Sera pubblica un inserto ___ inglese realizzato insieme ___ il Daily Express, l'Evening Standard, ___ Daily Star ___ il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

___ E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid ___ propone, diventa così abba___ ___ ___ anche un'idea più reale dei gusti ___ delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

OUTSIDE . . . a ___ British ___

INSIDE . . . all the sparkle of Sunset Strip

So now they are turning Margate into Las Vegas-on-Sea

REPORT: Garth Pearce
PICTURES: William Lovelace

THE rain swept relentlessly across th___ bay on a Force Seven gale.

Charles Vance could ___ forgiven for dreaming about the excitement ___ blackjack ___ ___ his favourite drink of Campari ___ soda sipped ___ ___ ___ skies ___ The Copacabana Hotel, Las Vegas.

Glamour

For ___ seemed like only yesterday ___ was staging international stars ___ ___ ___ ___ the MGM Grand and Desert Inn on ___ world-famous ___ and ___ flown by private plane for his weekends around Hollywood swimming pools.

But ___ was something completely different . . . ___!

Vance is the ___ on whom the local ___ ___ pinning ___ hopes of recreating all ___ showmanship, glamour ___ glittering opulence of Las Vegas at its very own Winter Gardens.

"This town," he said, in ___alogue that came courtesy ___ Caesar's ___, "has been prepared ___ put itself on the line and gamble ___ the fact that ___ only ___y to attract tourists ___ to think big."

When 51-yer-old Vance ___ ___ call in his Las Vegas suite ___ months ago, he could look ___ ___ window on the hotels and ___ that attract million upon million ___ tourists and dollars to the city.

Now, his view is somewhat different . the holiday Springfield ___ Luxor Guest House and places ___ Rosedene, Rockville and the Galleon Lights advertising bed and ___ ___ up to £6·50.

His diet has changed, too. ___ used to dine nightly on lobster ___ ___ the Hilton Hotel. But his nearest pre-show ___ tonight can be enjoyed at the Pier Cafe and Takeaway where they do steak and two veg for £2·50. ___ a cheeseburger for 50p.

Bingo

He was ___ to taking ___ occasional visit to ___ casinos enjoying drinks on ___ house and winning up to ___.

___ now his tastes will have to be satisfied by ___ trip to ___ Americano Fun Parlour on Marine Terrace where he can play bingo ___ the directions of "doctors orders, legs 11, on ___ own, and blind 50."

So, why did Vance, producer, director, and entrepreneur, cordon ___ chef, Chevalier ___ Champagne wine connoisseur and stager of shows from Vegas ___ Hong Kong, ___ to Margate?

Irish-born Vance is ___ sentimentalist: "When I ___ kid, summer shows mad stars," he reminisced. "These days, the stars dictate ___ sort of ___ you ___ afford to put ___.

"If people like Little and Large, Canon and Ball ___ Ken Dodd ___ command ___ to £7,000 ___ week, what is left over to put ___ ___ show of spectacular scenery ___ showgirls?

"I," he said towering in the Winter Gardens doorway against the sleeting rain "___ ___ was ___ challenge to bring true Vegas glamour to a seaside ___ show."

To that end, he has teamed ___ with a wealthy British financier called Geoffrey ___ —they first met two years ago in T___ Sands Hotel, Vegas — to spend ___ which introduces the warmth and colour of ___ Pacific to the grey English Channel.

He's called ___ Starlite ___ emphasises glamour and choreography ___ than major star names to sell the show at ___ box office.

The posters proclaiming "International Variety Spectacular—all ___ magic of Las Vegas" ___ somewhat incongruous among those advertising Mr Softees, Wimpeys and sticks of rock on ___ seafront, overshadowed by Margate's well-known clock tower stuck on a ___ 11.19.

Surprise

But the man whose idea ___ was to send for Vance—Thanet District Council Chief Entertainments Officer Peter Roberts—was beaming widely after viewing the show's opening night.

___ Roberts, a one-time ___lins Redcoat, who ___ Vance's world tour last year with ___ Bluebell Girls, said: "I wanted to try something different. I could tell he was very surprised to be asked, but I am delighted he said yes.

"A risk?" ___ asked. "It's always ___ risk. Your job ___ never safe these days — even working for ___ local authority. If this show fails ___ bring tourists to Margate to ___d money elsewhere in the town, then embarrassing questions will be raised."

___ what was it like? Norman Vaughan ___ terrific, as ___ Joan Savage. And although the budget has allowed for no big names, new discoveries like ___ Great Soprendo, ___ comic magician and 16-year-old singer Jayne Leigh Collins made enormous impact.

___ in a theatre which ___ -built ___ 1911 and ___ Dame Clara Butt as ___ first summer show. the whole thing ___ spectacular to watch. The costumes, scenery, lighting and waterfalls on stage really do look imported straight from ___ ___ip.

After the show, it was across the road ___ ___ Claremont boarding house at No 29, Fort Crescent for a supper of toasted ___ sandwiches ___ bacon and eggs.

Vance, who would have normally celebrated his first nights in Vegas ___ Paul Anka and Frankie ___ with a champagne reception, ___ introduced to hosts Ted ___ Lil Cox.

"'ello Charlie boy," ___ Ted, from behind his tiny drinks counter with the words Stage Door Bar emblazoned above. "What are you ___ ___ have?"

My last glimpse of Charles Vance was from behind one of his beloved Camparis and sodas: "You know something," he said. "Las Vegas is the ugliest place in the world. I think, on balance, I prefer Margate."

London ___ Service

can be lover

WELCOME HOME CHIA-CHIA WELL TRIED!

Sign of [illegible] times [illegible] London [illegible]

[illegible] the low-down on Chia-Chia's failure to live up [illegible] his big love [illegible]

her own on the spot inquiry panda's passion failed the test

[illegible] season is so
... [illegible] pandas
... of the year
... cold heart of
... are no Dads
... done, and the
... see their Mums
... months." In
... start "making
..." to any other
... furry ear-shot.
... les out in a
..., a male can
... for an answer.
... crucial month.
... season lasts a
... ight, at most.
... days are peak.
... day, if not one
... is divine.
... a hit and miss
... and one hell of
... u hit it right.
... nce a panda
... ther than four
... clear day, let

[illegible] through freezing mountain mist.

"In the spring a young man's fancy lightly turns to love [illegible] Nancy, but what do you do if your spring's so short?" said Mr Callard, long-faced. "[illegible] your love life's only [illegible] long as a may-fly's, go at it until you're giddy. [illegible]

BLUNDERING

"They do in [illegible] wild—first on the scene who's battled through the snow gets the jackpot," said Mr Callard. "They reckon they've about [illegible] pandas blundering around up there, [illegible] you can't wonder the world's mated so few in captivity, and only Mexico Zoo gave b[illegible] they couldn't rear.

"If they miss [illegible] in a dense bamboo forest, you can't expect a lot in the middle [illegible] a crowd [illegible] taking [illegible] cheering them on.

"Even the Chinese have only 30 in captivity. Of course, that helps a lot because they can shuffle them aro[illegible] a bit. Swap partners if they don't fancy each other.

"Since ours come in pairs—usually as presents to Prime Ministers, though it's very good of the Chinese to part with any when they're so few themselves—a [illegible]nda wife who's [illegible] her husband is stuck with him, like it or not.

"It's [illegible] females [illegible] dreary. Chia-Chia's [illegible] and playful enough, and, of course, his mate, Ching-Ching, has been very poorly. But even when she's well, she'll spend most of her day in bed, but only sucking [illegible] boo shoots.

"And pandas aren't like chimps. They can [illegible]y as people about who they'll sleep with, but, with them, if it doesn't work out, you just ring the changes by chucking in another chimp. Nobody's got spare pandas [illegible] chuck around, and flying [illegible] round the world is so expensive."

DREAM

When all's [illegible], very seldom [illegible] but presumably done, what [illegible] there [illegible] that zoologists [illegible] of, and lose sleep over?

[illegible] Callard said it [illegible] four inches long, slim as a bamboo [illegible], and seen once in a blac[illegible] and white moon.

What, the baby? "Oh Lord, sorry, the baby's about [illegible] size of a guinea pig, and all white," he [illegible] turning pale.

If the London Zoo could cross pandas like Mr Callard and I crossed our wires, they'd make natural history.

"It works! [illegible] buy a ladies' putter like that and took four putts instead of my [illegible] five!"

"Splendid day! Forty brace of partridge . . . sixty brace of pheasant . . . three brace of reporters, and four brace of photographers . . ."

The only time England got together [illegible] when they protested about the penalty!

La moda

UOMO, DONNA: [illegible] ULTIME NOVITA' - A cura di Emilo Donaggio - Direttore [illegible] Doglio - [illegible] LUNEDI'

SPECIAL TENNIS 9F

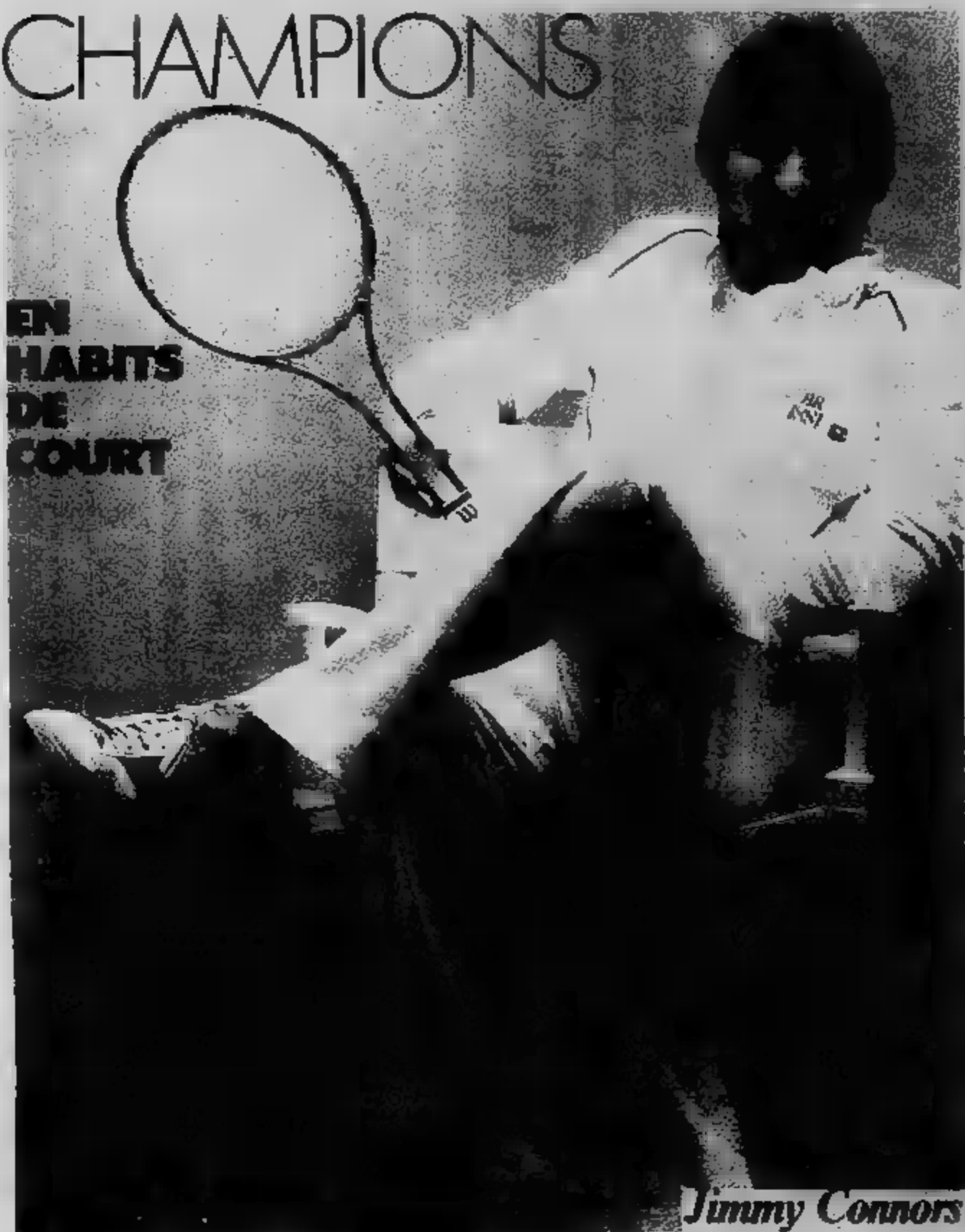
PETER USTINOV
SOMERSET MAUGHAM
CONNORS PECCI
VILAS NOAH
ETC...

OGNI anno il raffinato mensile francese «Lui» (detto giustamente «l'unico mensile per soli uomini - che piace tanto alle donne», dedica un numero speciale al tennis.

Come dimostra la copertina, non bada a spese: mettere in costume, sia pure per una bella fotomodella, McEnroe e Borg deve essere costato all'editore Filipacchi un patrimonio.

Ma è probabile che nel gioco siano entrati gli sponsor e, [illegible] la crescente popolarità del tennis, non sono stati soldi buttati.

Ovviamente per questa edizione «moda», abbiamo rubacchiato solo qualche pagina, soprattutto di cronaca. Ma ci si può già orientare sul gusto corrente e sullo stile, non sempre ortodosso, da adottare e ci si può fare un'idea del servizio davvero notevole che «Lui» ha reso agli appassionati di tennis.

I magnifici quattro fotomodelli

Jimmy Connors

Ilie Nastase

Guillermo Vilas

Victor Pecci

Ogni celebrità ha un suo stile

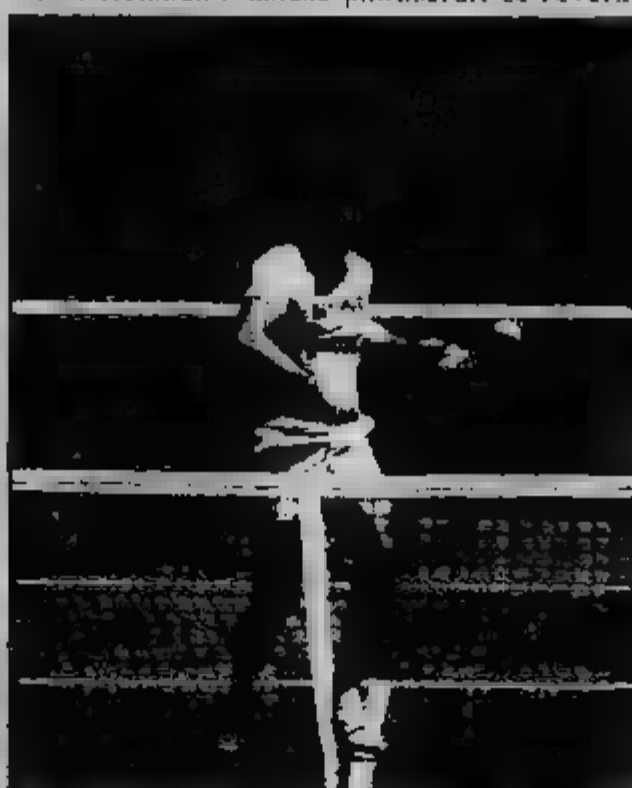
Joan Kennedy Chris Evert n'a rien à craindre

Kirk Douglas Prise « marteau » peu classique

Dustin Hoffman Nastase jalouserait ce revers

Rainier « Tu la tires ou tu la pointes ? »

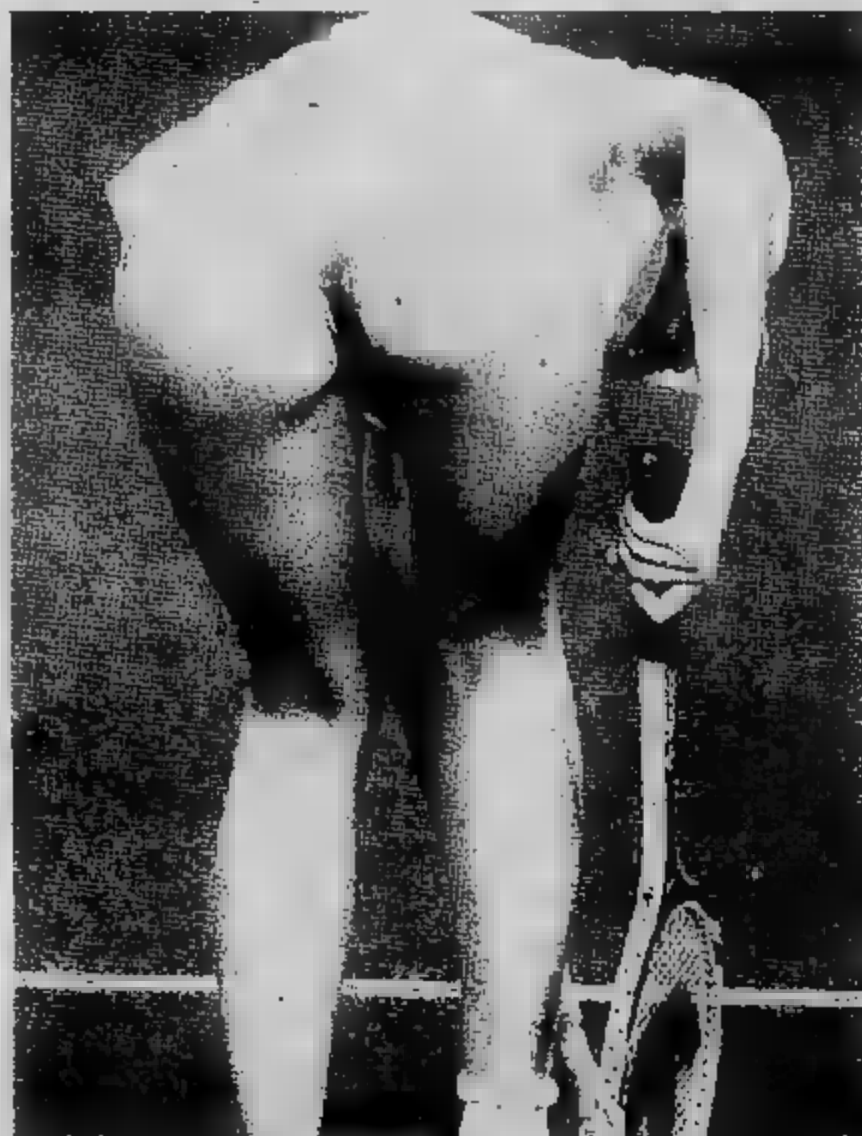
Sean Connery Doit plier davantage les jambes

Belmondo Jamais doublé, même sur un court

Distel Volée de revers harmonieuse

Ted Kennedy Mauvaise prise de raquette

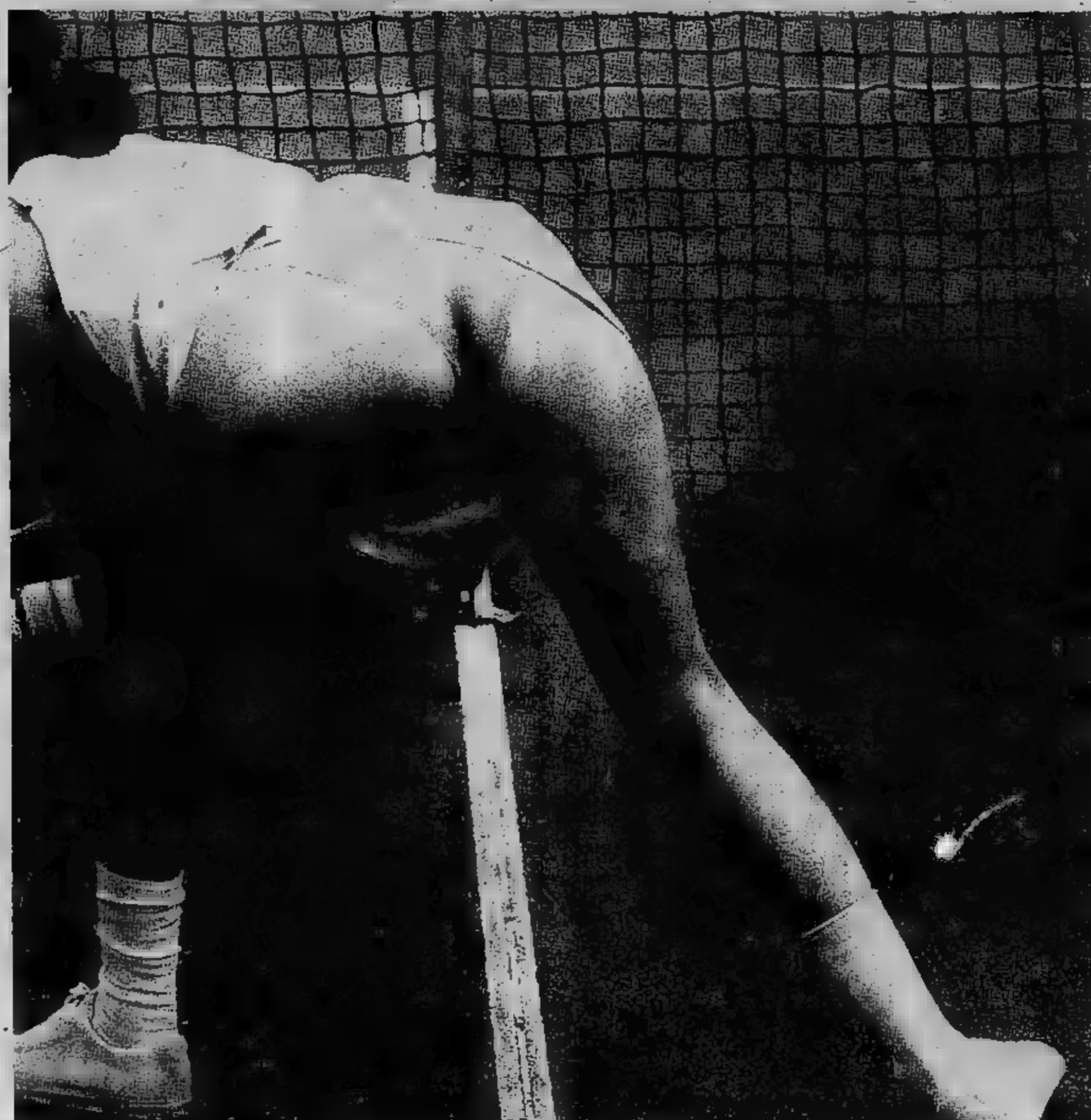
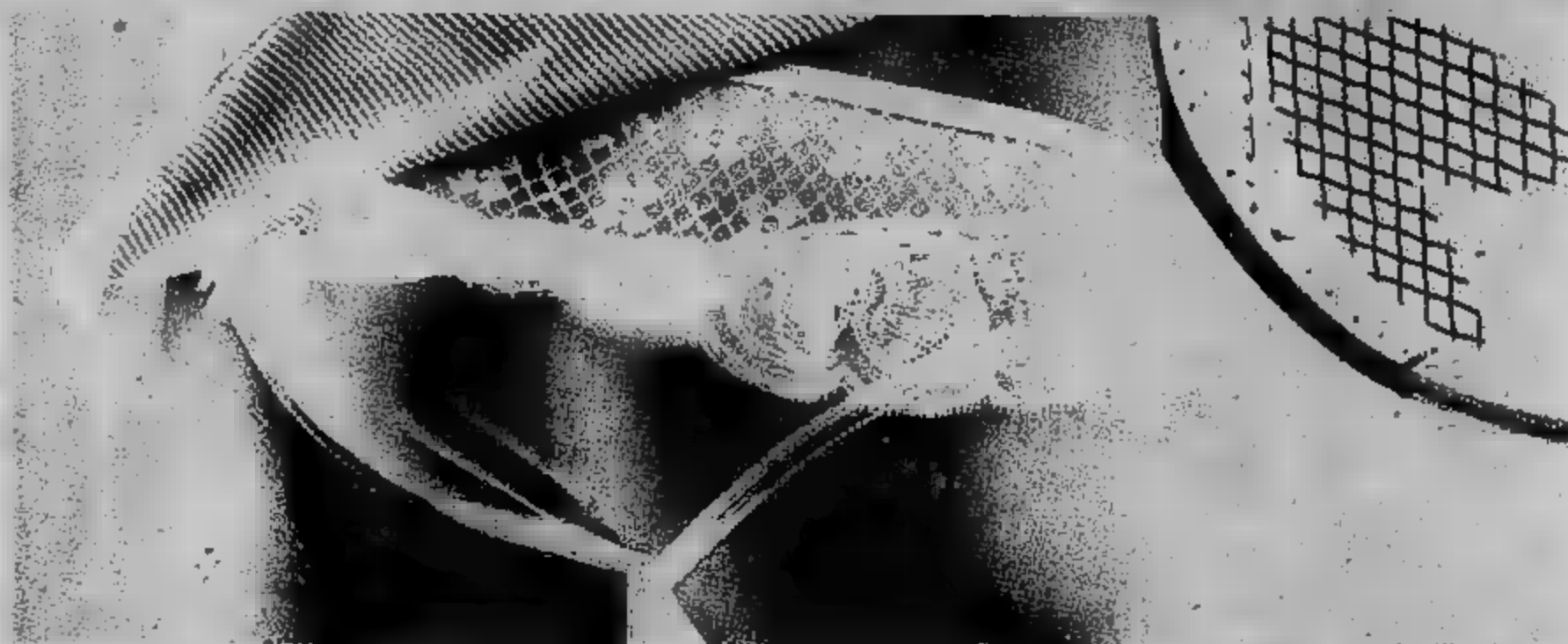
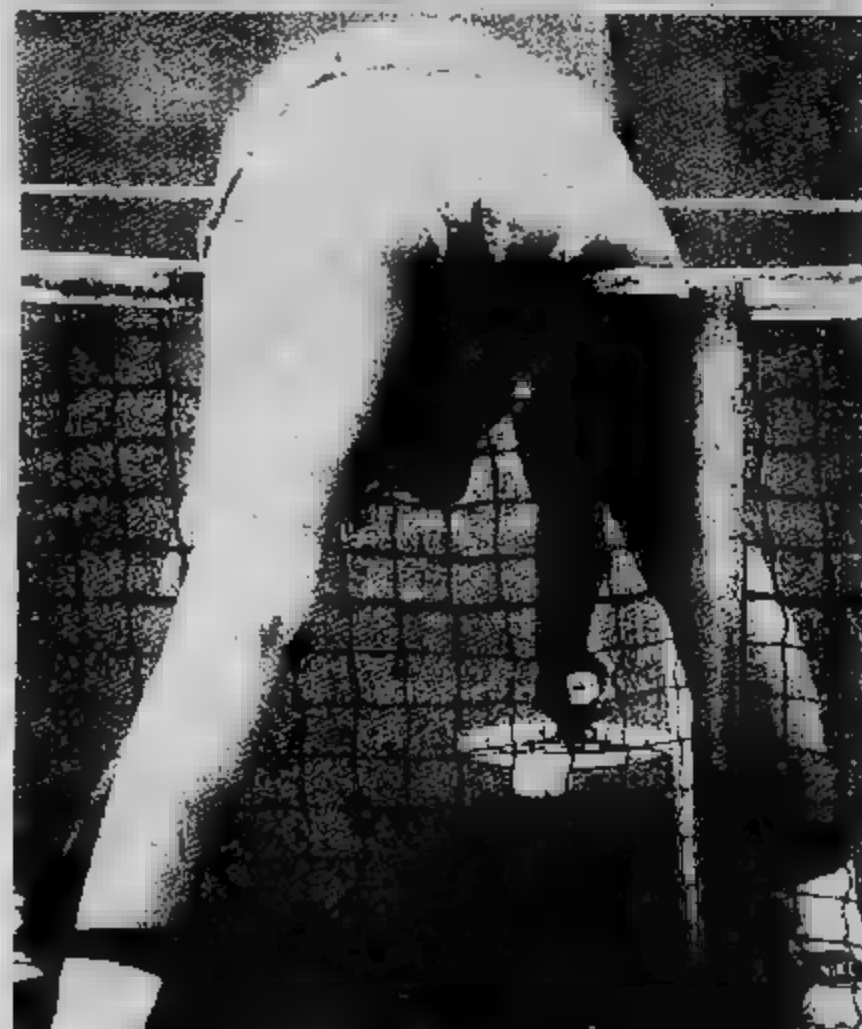
Caroline Reins bien cambrés, a pris trop de leçons

Fawcett Tient très bien [illegible] manche [illegible] deux mains

Più nessun imbarazzo sotto rete

DICONO gli storici che ci fu [illegible] tempo in cui certo pizzo applicato sulle vaporose mutandine della campionessa italiana di tennis Lea Pericoli, ebbene fece scandalo.

Dicono gli storici, [illegible] viene [illegible] da certe statue bronzee in altra pagina, che la gonna lunga non ha mai recato danno allo sport della racchetta salvando al tempo stesso la morale.

[illegible] [illegible] diranno gli storici del Duemila [illegible] queste mutandine indossate dalle campionesse d'oggi? La scusa c'è: [illegible] costume era già ridotto, la moda ha le sue esigenze, perché [illegible] insistere su variazioni dell'ultimo indumento?

Forse le modelle di «Lui» hanno esagerato un po', [illegible] l'estro [illegible] creatori sembra più adatto [illegible] un night che non ad un campo da gioco. Resta una certezza: l'aumento del pubblico maschile [illegible] tutti i tornei femminili.

Dal giardino dei Finzi Contini...

L'attrice, al suo quinto film, interpreta la favorita di un petroliere

Daniela Poggi scappa dall'harem

ROMA — *E' al suo quinto film e questa volta c'è stato il tentativo di fare qualcosa di diverso dalle commedie casereccio-romanesche interpretate fino a questo momento (salvo Speed Cross, che ■ il suo primo film, passato del tutto inosservato; ci sono poi stati Prestami ■ moglie, con Lando Buzzanca, ■ faccio la barca con Johnny Dorelli, Quando la coppia scoppia con Enrico Montesano). Questa volta, il nuovo film interpretato da Daniela Poggi odora ■ petrodollari, evoca assolati deserti, mangiate di ■ cus e occhioni un po' bovini ■ Omar Sharif. ■ il titolo ■ far pensare a tutto questo:* L'ultimo harem, *che si avvale ■ altri interpreti come Corinne Cléry, George Lazenby, Maria Kosty, Ursula Fellner, Adriana Vega, con la regia di Willy S. Regan.*

Daniela, occhioni grandi ■ neri, bionda tutta ricci, sexy ma non bambolona, parla volentieri di questo film perché spera che possa lanciarla su un mercato un po' più vasto di quello che per solito è riservato ai film messi ■ piedi soprattutto per lo striminzito mercato nazionale. Dice: «Nel film si racconta la ■ da ■ una fotomodella, Laura, che accetta di sposare un petroliere arabo. ■ arrivata nella sua sontuosa residenza ha una brutta sorpresa, si accorge che il marito non ■ tutto e solo ■ lei. ■ contrario deve dividerlo con altre donne che si trovano nel suo harem. La delusione è tremenda e Laura, disperata, non vuole vivere, ■ pure nel lusso, a quelle condizioni. Divenuta ■ ■ un'altra favorita del petroliere, insieme a lei complotta per tagliare la cor■. Ed ■ da qui che si sviluppa tutta una serie di situazioni drammatiche».

Nata a Savona nell'ottobre del '54, Daniela-baby pensa di essere nata per il ballo e si ■ iscrivere dai genitori ad una scuola di danza classica. Ma più tardi, prosaicamente, intraprende anche gli studi linguistici diplomandosi interprete a Londra: ■ un'attività meno nobile, ma non si sa mai... Però non ha nemmeno il tempo ■ sperimentare il frutto di quegli studi perché subito le capita, propiziata dal fatto ■ ■ ■ famiglia si è spostata ■ Milano — grande centro di attività pubblicitarie — di lavorare in shorts di vario tipo.

Capisce allora che quella è la strada buona e riprende anche ■ coltivare la danza e a frequentare le lezioni ■coreografiche. E' Walter Chiari a darle ■ prima chance teatrale scritturandola per ■ commedia di Paolo Mosca Hai mai provato nell'acqua calda? *Quindi è scritturata da Garinei per la commedia* Felici ■ contenti, *con Gino Bramieri. Poi fra un film ■ l'altro ecco la partecipazione a* La sberla, *il varietà della Rai-Tv che la fa conoscere al grande pubblico del video nazionale.*

Fra televisione, teatro ■ ci■ che cosa preferisce? «La televisione: perché ■ maggiore popolarità sul piano interno; il cinema: perché apre spazi internazionali; il teatro: perché dà l'immediata soddisfazione della presenza del pubblico e la possibilità di una verifica delle tue capacità. Per questi motivi ■ ho una preferenza precisa. Vorrei poter continuare sia col cinema, che con la televisione, e anche col teatro. Per ■ teatro ■ la televisione mi inte■ ■ la soubrette o la show-girl. ■ piace recitare, ma mi piace anche ballare ■ cantare. Se riuscirò ■ far be■ queste tre cose allora potrò considerarmi un'attrice completa».

Per ora ■ abbastanza soddisfatta di quel che ha fatto? «Non sono mai troppo contenta di ■ ■. Io ■ ■ ■ ■ di quelle che dicono lo faccio ■ campare. ■ vor■ poter salire ogni volta un gradino. Insomma non restare ■ sullo stesso pianerottolo. Certo, sarebbe preferibile salire di colpo, come ■ l'ascensore, ■ poiché questo non è possibile allora tento di ■ in modo ■ poter continuare ■ salire a mano a mano, con metodo ■ tenacia».

Daniela Poggi attende un lancio internazionale

Cos'è cambiato nella ■ vita dopo ■ fatto ■ protagonista di uno show televisivo come La sberla, *visto ■ 20 milioni ■ persone?* «E' stato per me ■ periodo positivo ed entusiasmante. Ho avuto un ruolo piacevole, accanto a colleghi piacevolissimi, guidata da un regista bravo. Non ero spaventata dall'i■ di essere seguita ■ venti milioni di spettatori. ■ sentivo perfettamente rodata, ■ ero ■ po' su di giri, il che non guastava affatto. Dopo, al termine della trasmissione, mi sono sentita come svuotata. ■ poi ho capito che ■ quell'esperienza mi ■ servita molto, sia per migliorare ■ mie doti ■ recitazione che per temprare ■ carattere. Adesso mi sento più forte ■ preparata. Pronta ad affrontare cose ancora più impegnative».

Che cosa vorrebbe che la gente pensasse di lei? «Non vorrei pensasse che sono graziosa ma che ■ recitazione lascio ■ desiderare. Tutto ■ contrario: vorrei che pensasse che me ■ cavo bene ■ recitare, che sono capa■ di far tutto, sia ■ genere comico, come il genere drammatico, che potrei anche recitare Shakespeare... Si ■ per dire, naturalmente. Del resto ■ *La sberla* ho ricoperto più ruoli, caratterizzandoli molto: la cassiera, l'innamorata alla Peynet, la signora raffinata, la svampita, l'amante... ecc. Vorrei essere capace sempre ■ fare più ruoli in un solo lavoro. ■ ■ questo non fosse possibile, essere sempre diversa ■ ogni film o in ogni spettacolo. Poi ■ felice se si dicesse di me che piaccio alle nonne ■ ■ bambini, agli uomini ■ alle donne, ■ giovani e agli adulti...».

C'è un modello di attrice italiana o straniera che le ispira qualcosa? «Direi senz'altro Barbra Streisand come show-girl, Glenda Jack■ e Romy Schneider come attrici».

Quale vorrebbe che fosse l'argomento del prossimo film?

«Ecco, appunto, ■ proprio pensando che ■ piace■ interpretare un film ■ argomento sportivo, vorrei interpretare il ruolo di una famosa tennista, oppure di una sciatrice ■ nuotatrice».

Sono i suoi sport preferiti? «Appunto, appunto... Non avrei nemmeno bisogno di allenarmi molto perché, tutte ■ volte che posso, intercalo questi tre sport e li pratico tutti ■ tre abbastanza bene».

■ Antonelli

Il tecnico Finestauri prevede un cinema fantascientifico

A tre dimensioni con il raggio laser

ROMA — *«Il cinema per sopravvivere deve cambiare le ■ strutture ed inventare nuovi accorgimenti tecnici in grado di far concorrenza ad altri audiovisivi, soprattutto alla televisione».*

Lo dice Elio Finestauri, uno ■ maggiori esperti italiani nel campo ■ tecnica cinematografica, considerato il padre del colore ■ Italia e che, ■ primo, nel 1949, appunto studiò ■ applicò la tecnica ■ pellicola policroma. Dice: *«In effetti adottai per primo il colore in alcuni film documentari ■ quindi applicai lo stesso sistema ■ primo lungometraggio a soggetto che fu, quel famoso* To■ a colori».

Secondo Elio Finestauri l'innovazione rivoluzionaria che — come avvenne dapprima col sonoro, poi col colore, quindi col cinemascope che rilanciarono il cinema — sta nella prossima adozione del tridimensionale. ■ *non il tridimensionale con gli occhiali a luce polarizzata che ha concluso la sua stagione da ■ pezzo, bensì il cinema in rilievo olografico».*

L'impiego del laser salverà il cinema?

Si ■ di ■ sistema che sperimentarono per primi i russi e che poi abbandonarono, ■ che adesso, secondo Finestauri, i progressi della scienza permettono venga riesaminato, ristudiato ■ messo in pratica utilizzando il raggio laser ■ luce ■te. Dice: *«Da alcuni anni ci siamo fermati all'ologramma, cioè ■ fotografia trimensionale fissa. Per passare ■ quella in movimento, cioè al ■ vero ■ proprio, gli ostacoli finora si ■ rivelati molto complessi ma non insormontabili. Se ne verrà senz'altro a capo entro una decina di anni. ■ conto alla rovescia ■ già cominciato».*

Direttore della Tecnospes International, Finestauri era un giovane avvocato quando nel ■ conobbe Ettore Catalucci, un pioniere del ■ma, collaboratore dei ■ Lumière e fondatore, ■ Torino, ■ storica Ambrosia Film. *«Quell'incontro* — dice — *fece esplodere in ■ l'amore per il cinema, soprattutto dal punto ■ vista ■ innovazioni tecniche».*

Da allora ha collaborato ■ soluzioni tecniche (pellicole, macchina ■ ripresa, attrezzature varie, scenogra■ complesse), ■ centinaia ■ film italiani, con quasi tutti i maggiori nostri registi. E' sua la famosa gigantografia ■ Anita Ekberg ■ *Boccaccio '70*, nell'episodio di Fellini. ■ per lo stesso Federico ■ creato quella gigantesca impalcatura ■ 8 e ■ E' ■ lui che ricorrono anche i direttori di fotografia quando intendono realizzate particolari tipi ■ colore, ed è stato ■ lui ■ sviluppare in Italia il Super 8.

«Il Super ■ — dice — *■ vita brillante ma breve. Nel '78 cominciò ■ entrare ■ crisi per l'avvento delle videocassette. Adesso il Super 8 è relegato ad un rango piuttosto squallido, quello dei filmini pornografici casarecci e, per contro, ■ quelli ■ carattere religioso per chiese ■ parrocchie. ■ invece potrebbe essere un mezzo formidabile per realizzare documentari scientifici, didattici, culturali».*

Tornando ■ parlare del grande cinema dice: «■ *cine■ ha tre risorse essenziali nei confronti delle televisio■: la risonanza pubblicitaria che l'opera cinematografica ha alla sua uscita e che ■ protrae nel periodo successivo; poi il luogo ■ cui si gode lo spettacolo cinematografi■: una migliore visibilità e la partecipazione corale degli spettatori; infine riscuote il favore dei giovani ■ dunque c'è un continuo rinnovamento del pubblico».*

Ma vi è anche una vulnerabilità dovuta soprattutto ■ fatto che lo spettatore, comodamente seduto in poltro■, a casa propria, è sempre più bombardato da ■ quantità di spettacoli, così da ■ ■ invogliato ad uscire di casa. *«Lo abbiamo constatato sulla nostra pelle* — dice — *con ■ proliferazio■ delle televisioni private. Vi ■ stato, nel giro degli ultimi quattro anni, un crollo ■ frequenze nei locali cinematografici».*

■ cinema, in sostanza, non deve decadere per l'ampliarsi ■ mezzo televisivo ma, al contrario, avvantaggiarsi della ■ maggiore diffusione attraverso ■ video. Dice: *«Se oculatamente regolata, la televisione può trarre vantaggi notevoli dalla produzione cinematografica ■ questa, ■ sua volta, può moltiplicare la propria presenza attraverso i circuiti televisivi. ■ ■ prima condizione è che la televisione (nel suo complesso) possa in qualche modo finanziare il cinema».*

C'è tuttavia un altro aspetto che andrebbe attentamente studiato: l'invasione dei «serial», sceneggiati, filmini made ■ Usa. Dice: *«La maggior preoccupazione, sempre presente, è quella ■ strapotenza dell'audiovisivo americano che può, se lasciato incontrastato dominatore, svuotare e perfino modificare, ■ lungo andare, ■ cultura europea».*

«Basti dire a questo proposito, conclude Finestauri, *che tutte le ditte specializzate in doppiaggio, sincronizzazione ■ mixaggio romane sono intasate ■ lavoro per realizzare l'edizione italiana dei vari prodotti americani che vengono poi mandati in onda sia nelle moltissime tivù private, che in quelle pubbliche».*

l. a.

Rete uno

13 — [illegible] **d'estate**, balletto (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
17 — **Fresco fresco**, varietà (c)
FILM 17,05 **Prigionieri delle pietre**, telefilm (c)
17,45 [illegible] **Roma**, attualità (c)
18 — **Per tutto l'oro [illegible] Transvaal**, sceneggiato con Yves Renier e Ursula Monn. Nono episodio — *Paxton, il capo della polizia inglese, [illegible] sulle tracce di Cervin che, sotto falso nome, aiuta Mary Lawson nel campo di prigionia di Pretoria. Alla polizia che si presenta per arrestarlo, Mary dichiara che Cervin è morto e lo nasconde su un treno ospedale. Ma gli agenti non le credono [illegible] la arrestano mentre il treno viene attaccato dai boeri* (c)
19 — **Mazinga Z**, cartoni animati (c)
19,20 **Dick Barton agente [illegible]** sceneggiato (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Riccioli d'oro**, [illegible] Irving Cummings, con Shirley Temple, John Boles. Usa commedia 1935 - [illegible] **matrimoniale**, comica con [illegible] Laurel, Oliver Hardy
22,25 **Speciale Tg1**, attualità (c)
23,20 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore [illegible]** (c)
13,15 **Elton John in concerto** (c)
17 — **L'organizzazione**, sceneggiato. «Tecniche di spostamento». Con Donald Sinden Anton Rodgers, Bernard Hepton, Peter Egan, Jill Taylor. Quinta puntata — *Peter Frame ha un'idea. Veronica, la bella ed efficente segretaria di David Pulman, [illegible] ha però [illegible] migliore. Così i dipendenti dell'ufficio pubbliche relazioni dell'Organiz[illegible] si trovano alle prese [illegible] sione musicale del gioco [illegible] sedie. Chi vincerà?* (c)
17,50 [illegible] **sulla lenza**, cartoni animati (c)
18,05 **L'energia**, documenti (c)
18,30 **Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **S.O.S.**, sceneggiato (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Macbeth**, opera lirica in quattro atti di Giuseppe Verdi (c)
23,10 **Tg2 Stanotte** (c)
23,25 **Protestantesimo** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,20 **La memoria del popolo nero**, documenti. Terza puntata — *Claude Fléouter approda oggi in Nigeria, ricercando sul posto le tracce della tradizione africana. Ma [illegible] proprio [illegible] Africa che questa tradizione [illegible] messa in pericolo: l'uomo nero cerca la propria identità nel disordine delle città cresciute troppo in [illegible] sulle rovine di una civiltà contadina* (c)
20,15 **I [illegible] bambini [illegible] Montesirico**, documenti (c)
20,40 [illegible] **Adige, uomini e natura**, documentario (c)
21,30 **Tg3** (c)
21,55 **La vita quotidiana negli [illegible] ricostruzione**, documenti (c)
22,25 [illegible] **origini del [illegible] italiano:** il cinema musicale a Napoli (c)

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
19,30 **Lo sport** (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **T[illegible]le** (c)
20,40 **La visita**, di Andas Ferenc, con Erszi Pastor. Commedia (c)
22,15 **I primitivi:** Gli uomini che venivano [illegible] cielo (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 18,15 **Amaramente**, di Luigi Capuano, [illegible] Otello Toso, Lia Cancellieri. Italia drammatico 1957
19,45 **Notiziario - Editoriale** (c)
19,55 **I giochi di [illegible]** (c)
FILM 20,35 [illegible] **Satana, prendi [illegible] pistola e spara: ri[illegible] Trinidad...**, di Lee D. Bluscher, con Peter Laurenz, Clarence Hill. Spagna western 1975 (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Telefilm** (c)
23,10 **Notiziario - Editoriale** (c)

Capodistria

17,30 [illegible]
19 — **Musica popolare** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Bravo maestro**, [illegible] Rajko Glio. Jugoslavia psicologico (c)
22,05 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,10 **Tecnica per un [illegible]** [illegible] Robert White, con German Cobos, Franco Ressel. Italia spionaggio 1968 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,24 [illegible] Ghione e Ivo [illegible] presentano [illegible] Piccola rivi[illegible] fuori schema
15 — **Erreplunо-Estate** «noi isola» a cura [illegible] Biagio Scrimizzi
16,30 [illegible] che [illegible] pro[illegible] Viaggio senti[illegible] nelle [illegible] in compagnia [illegible] artisti d'ogni genere
17,03 [illegible] Oggi: **Rockland - [illegible] verde - [illegible] ne suono**
18,35 **Roma sparita.** Storia della [illegible] di [illegible] attraverso i canti popolari dal XIII al XX secolo
19,15 [illegible] '81 **Una [illegible] del Jazz**. 134ª puntata «Tommy Dorsey e l'èra dello swing» 3ª parte
19,40 Operazione teatro [illegible] drammatico [illegible] Gio[illegible] Cristoforo Federico Von Schiller
21 — **Caro Gaio...** Piccola cronaca riscritta [illegible] Gaio Fratini
21,58 [illegible] **Europa.** Colloqui trisettimanali [illegible] arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,33 **Musica [illegible]** Programma di Francesco Pannofino

DUE (FM 95,6)

14 — **Tra[illegible] regionali**
15 — **Le [illegible] impossibili.** Alberto Arbasi[illegible] incontra Giacomo Puccini, con [illegible] partecipazione di [illegible] Bianchini

15,37 **Tutto [illegible] per minuto.** [illegible] privati [illegible] pubbliche virtù dell'italiano in vacanza. In studio Dino Verde [illegible] Francesco Acampora e in giro per l'Italia Anna Leonardi e Gianni Giuliano
19 — **Facciamo un passo [illegible]** Canzoni [illegible] musiche [illegible] ieri e dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
20,40 **Sere d'estate.** [illegible] Commedia in tre [illegible] di [illegible]inge

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali** [illegible] di Eugenio Di Rienzo
17 — **Le scienze [illegible]** a cura di Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Nicco[illegible] Zepponi
19,30 [illegible] go 1981. Direttore Claudio Abbado, pianista Alfred Brendel
21,05 **Musiche oggi**
21,40 Pagine da: **Alice nel paese delle meraviglie** [illegible] Lewis Carrol
22 — [illegible] Kiril Kon[illegible] 7ª trasmis[illegible]

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Bulord files**, cartoni animati (c)
FILM 15,30 **Controspionaggio chiama Scotland Yard**, di Alan Davi, con Russel Napier, Harry C. Corbett. Inghilterra, poliziesco 1962 — *Tre diversi omicidi, quello di una ragazza uccisa su una spiaggia, quello di un ingegnere scaraventato da [illegible] treno [illegible] quello di un pilota ucciso in volo, richiamano l'attenzione della polizia che teme di avere a che fare con una losca trama dei servizi segreti*
FILM 17 — **Film**
18,30 **Bulord files** (c)
FILM 19 — **Amore è [illegible] parola**, di Alfred Vohrer, con Judy Winter, Herbert Fleischmann. Germania, drammatico 1971 — *Figlio di un industriale lussemburghese s'innamora, corrisposto, della moglie di un banchiere che gli cede dopo un brevissimo corteggiamento. Due suoi compagni [illegible] collegio, giunti ad odiarlo per vari motivi, tentano crudelmente di rovinargli la cosa* (c)
FILM 21 — [illegible] **Django**, di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Stelio Candelli. Italia, western (c)
FILM 22,30 **Il delitto della signora Reynolds**, [illegible] Miguel Iglesias, con Charles Quiney, Mara Silva. Spagna, giallo 1972 — *Arredatrice e medium potentissima capisce che la sorella di un'amica non è morta in un incidente [illegible] è stata assassinata. Immedesimandosi a più riprese con la mente dell'uccisa cer[illegible] di vedere il volto dell'assassino* (c)
FILM 0,15 **La città del peccato**, di Hubert Frank, [illegible] Gunter Neutze, Leon Askin. Germania, poliziesco 1968 — *Vecchio ladro ruba una fortuna, la nasconde in una cassetta di sicurezza e parte in aereo. L'aereo esplode e lui muore. L'unico a sapere dov'è il bottino [illegible] un prete che da quel momento diventa l'obiettivo di tutti i banditi della zona* (c)

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **Spionaggio a Casablanca**, di Henry Decoin, con Sara Montiel, Maurice Ronet, Carlo Croccolo. Italia-Spagna-Francia, spionaggio [illegible] — *Per vendicare lo zio ucciso dai partigiani, una sciantosa di Casablanca durante la guerra fa la spia per i tedeschi. Innamorata [illegible] un antinazista cambia idee e schieramento* (c)
14 — **La volpe dall'anello d'oro**, sceneggiato (c)
14,30 **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Bonanza**, telefilm (c)
FILM 16 — **Deserto [illegible] fuoco**, [illegible] Renzo Merusi, con Edwige Fenech, George Wang, Zojra Faiza. Italia, avventuroso 1970 — *Capo beduino ruba [illegible] carico d'oro, ma un trafficante d'armi riesce a rubarglielo a sua volta. Tra i due si [illegible] una lotta senza esclusione di colpi* (c)
FILM 17 [illegible] **Doris Day**, telefilm (c)
18 — **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **L'arte culinaria** (c)
19,30 [illegible] (c)
20 — **La volpe [illegible] d'oro**, sceneggiato (c)
FILM 20,30 **Poliziotto insolito**, telefilm (c)
FILM 21 — **Bonanza**, telefilm (c)
22 — [illegible] **blu**, musicale (c)
22,30 **Macondo:** America Latina fra mito e realtà, documentario (c)
FILM 23,30 **Film**
FILM 1,20 **Daleks, [illegible] un [illegible] anni**, [illegible] Gordon Flemyng, con Peter Rush. Inghilterra, fantascienza 1968 — *Giunto nel 2150 con la macchina del tempo, uno scienziato assieme alle nipoti e a [illegible] poliziotto lotta contro i mostri-robot che dominano la Terra* (c)

Videogruppo — Canali 52-54-57

FILM 12 — **Sceriffo [illegible] New York**, [illegible] (c)
13 — **Campionato di [illegible] tedesco** (c)
FILM 14 — **Police Surgeon**, telefilm (c)
14,45 **Fiabe animate** (c)
16,35 **I cartoni di Hanna [illegible] Barbera** (c)
17 — **Uaul**, cartoni animati (c)
17,30 **I [illegible] di Hanna e B[illegible]** (c)
18 — **Uaul**, cartoni animati (c)
18,35 [illegible] **sopravvivenza** (c)
FILM 19 — **Police Surgeon**, telefilm (c)
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Shane**, telefilm (c)
FILM 21 — **Non [illegible] stata così bella**, di William A. Seiter, con Fred Astaire, Rita Hayworth. Usa, commedia 1942 — *Ballerino è immensamente innamorato di una ragazza che conquista dando prova [illegible] sua abilità anche canora. Il padre di lei, impresario teatrale, si oppone e lui ce la mette tutta per farlo desistere*
22,35 **Campionato [illegible] brasiliano** (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Quell'estate meravigliosa**, di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore, Susannah York, Danielle Darrieux. Inghilterra, commedia 1961 — *Ragazza inglese in vacanza in Francia s'innamora di un affascinante connazionale, scopre che si tratta di [illegible] ladro pluriricercato, s'ingelosisce di un'altra, lo denuncia e se ne pente subito dopo* (c)
FILM 15,45 **La vita di Marianne**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
FILM 17 — **[illegible] Smart**, telefilm (c)
17,35 **[illegible] Zaffiro**, cartoni animati (c)
[illegible] — **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **L'oro di Hunter**, telefilm (c)
19 — **Sabra**, minoranze etniche del Piemonte e della Val d'Aosta (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 20 — **[illegible]rt**, telefilm (c)
FILM 20,35 **I masnadieri**, [illegible] Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Antonio Cifariello. Italia, avventuroso 1961 — *Duca fa arrestare [illegible] principe suo rivale e ne fa rapire la figlia per costringerla al matrimonio. Un altro perfido nobile si unisce a lui, tra l'altro anche ricattandolo, ma [illegible] nobile giustiziere tenta di rimettere le cose [illegible] posto*
FILM 22,20 **Malù**, telefilm (c)
23,25 **Grp flash** (c)
FILM 23,50 **Sospiri**, [illegible] Jess Franco, con William Ber[illegible], Evelyn Scott. Spagna, drammatico 1977 — *Un vecchio lord viene assassinato. Si apre il testamento e la catena dei [illegible] continua, probabilmente motivata [illegible] desiderio [illegible] qualcuno [illegible] ereditare tutto* (c)
FILM 1,30 **Lo strangolatore di Londra**, [illegible] Harald Reinl, [illegible] Joachim Fuchsberger, Horst Frank. Germania, giallo 1963 — *Ispettore di Scotland Yard contrasta i piani di una banda di assassini in qualche modo legata ad uno strano circolo privato* (c)
FILM 3 — **Il [illegible] di Magendorf**, di Ladislao Vajda, con Gert Froebe, Heinz Ruhmann. Svizzera, drammatico 1962
FILM 4,30 **Landru**, di Claude Chabrol, con Charles Denner, Michèle Morgan. Francia, commedia 1963
FILM 6 — **Il [illegible] porte [illegible] fuoco**, di J.L. Merino, con Erna Schurer, Agostina Belli. Italia, horror 1971 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

12,30 **[illegible] show** (c)
13 — **Cartoni animati** (c)
FILM 13,30 **L'ispettore Bluey:** Dramma [illegible] famiglia, telefilm (c)
14,30 **Documentario**
15 — **Pomeriggio con...** (c)
17 — **Ciao amici**, la tv dei ragazzi (c)
17,15 **[illegible] il gatto**, cartoni animati (c)
17,45 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
18,10 **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La spada [illegible] Cid**, di Miguel Iglesias, con Chantal Deberg, Roland Carey, Ray Miles. Italia, avventuroso 1963 — *Tre nobili ribelli rubano la spada del Cid. Il [illegible] intima loro di restituirla, loro [illegible] fanno beffe di lui e si alleano ad un mercenario* (c)
FILM 22,15 **Il cacciatore di lupi**, di Sidney Hayers, con Rita Tushingam, Oliver Reed. Usa, drammatico 1968 — *Rude cacciatore del Klondike acquista presso la moglie di un suo debitore una servetta muta e timidissima. Lentamente la donna sa imporgli la sua personalità ottenendone [illegible] essere trattata umanamente e scoprendo in lui, brutale e violento, insospettate doti* (c)
FILM 24 — **Io, Cristiana, [illegible] degli scandali**, di Sergio Bergonzelli, con Glenn Saxon. Italia, drammatico 1971 — *Alunni contestatori quasi per scommessa convincono [illegible] studentessa a circuire un ottuso professore. Quando questo capisce [illegible] ha un trauma* (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **[illegible] seggio da senatore**, film per la tv (c)
FILM 19 — **Lancillotto 008**, telefilm (c)
FILM 19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm (c)
20 — **Lady Gomma**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Lifeline**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Diane Richie [illegible] paura**, film per la tv (c)
23 — **Love boat**, telefilm (c)

Tele Subalpina — Canale 46

19 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati (c)
FILM 20 — **Nakia Nakia**, telefilm (c)
FILM 21 — **Combattenti [illegible] notte**, di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Frank Sinatra, Yul Brinner, John Wayne, Angie Dickinson. Usa drammatico 1966 — *Ex colonnello dell'esercito degli Stati Uniti è chiamato in Palestina per guidare la marcia dei suoi correligionari verso [illegible] fondazione dello Stato [illegible] Israele* (c)
FILM 22,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Il [illegible] una morta**, di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence. Italia, drammatico 1974 — *Avvelenata dall'amante del marito, creduta morta e seppellita, [illegible] salvata all'ultimo dal fratello, una contessina cerca di assicurare i colpevoli alla giustizia. Da un romanzo di Carolina Invernizio* (c)
FILM 14,30 **[illegible]**, telefilm (c)
FILM 15,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm (c)
FILM 16 — **Le avventure di Scaramouche**, [illegible] Antonio Isasi Ismaendi, con Gérard Barray, Antonella Lualdi. Francia, avventuroso 1963 — *Attore girovago, abilissimo spadaccino, [illegible] in realtà un marchese che cerca l'uomo che ha spodestato suo padre, lo ha ucciso e si è impossessato [illegible] suo titolo e dei suoi beni* (c)
17,30 **Don Chuck**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm (c)
FILM 19 — **Le [illegible] avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 19,35 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
FILM 20 — **Le [illegible] di Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 21,30 **Il re della [illegible]ia**, di Jurgen Roland, con Henry Silva, Patrizia Gori. Italia, drammatico 1972 — *Gangster tedesco [illegible] mafioso americano si scontrano all'ultimo sangue per il controllo delle attività illegali di [illegible] za Europa. I loro figli però s'innamorano reciprocamente* (c)
FILM 23 — **Ironside**, telefilm (c)
FILM 24 — **Il [illegible] primo uomo**, di Mario Camus, [illegible] Ornella Muti, Pedro Del Corral. Spagna, drammatico 1976 — *Giovane medico s'innamora dell'infermiera. Il padre lo manda [illegible] studiare malattie tropicali [illegible] Africa, e quando torna scopre che gli ha soffiato la ragazza [illegible] l'ha sposata* (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 13,30 **Boys and girls**, telefilm (c)
FILM 14 — **Italian [illegible]: Perdono**, di Ettore Fizzarotti, con Caterina Caselli, Fabrizio Moroni, Vittorio Congia, Dolores Palumbo. Italia, musicale [illegible] — *Commesso in un grande magazzino, fidanzato ad una collega, incontra casualmente un'ex collega che è divenuta una celebre cantante e [illegible] innamora. Lei lo corrisponde ma [illegible] lacerata [illegible] dubbio*
FILM 16 — **Gli [illegible] giorni di Pompei**, [illegible] Mario Bonnard, [illegible] Steve Reeves, Christine Kauffmann. Italia, storico 1959 — *Centurione eroico torna alla natia Pompei [illegible] trova infestata da bande di delinquenti razziatori. Intanto una donna intrigante cerca di sfruttarlo per un suo astuto piano. Lui ci casca e si ritrova [illegible] congiurare involontariamente*
17,30 **Ryu, il [illegible] delle [illegible]**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 19 — **[illegible] Templar:** 8000 sterline per una chiesa, telefilm
20 — **Speciale [illegible] 5** (c)
FILM 20,30 **Crisis:** il generale Camillo, telefilm (c)
FILM 21,30 **Prigionieri del passato**, di Mervyn Le Roy, con Ronald Colman, Greer Garson, Susan Peters. Usa, drammatico 1942 — *Un uomo ha perso la memoria. Un'attricetta si prende [illegible] di lui [illegible] lo sposa. D'improvviso riacquista tutti i ricordi, [illegible] si dimentica dell'esistenza di lei; torna nel lussuoso ufficio [illegible] sua azienda e [illegible] la vita di prima. Lei lo incontra di nuovo, e per stargli vicino si fa assumere come segretaria*
23,20 **Speciale [illegible]** (c)
FILM 23,45 **L'amico [illegible] giaguaro**, di Giuseppe Bennati, con Walter Chiari, Gabriella Pallotta, [illegible] Sommer. Italia, comico 1958 — *Fuggito dal collegio, un giovane milanese va a Roma a raggiungere [illegible] fidanzata. Lo zio di questa però non vede di buon occhio la relazione e la contrasta in vario modo*

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 13 — **L'amore [illegible] ma...**, di Claude Lelouch, con Jeanine Magnan. Francia, drammatico 1963 — *Un uomo che ha dato un passaggio [illegible] un'autostoppista e con lei sta girando la Francia da qualche giorno è forse un pericolosissimo maniaco sessuale [illegible] del manicomio criminale. La polizia lo insegue*
FILM 14,30 **Riccardo Cuor di Leone**, telefilm (c)
FILM 15 — **L'amore più grande del mondo**, [illegible] R.G. Springsteen, con Ann Sheridan. Usa, commedia 1956 — *Ex alcolizzato torna [illegible] dalla moglie odiosa [illegible] dai vicini non più simpatici di lei che fanno di tutto per umiliarlo e ostracizzarlo. Con immensi sforzi riconquista la loro stima*
FILM 17 — **Il magnaccio**, di F. De Rosis, con Franco Citti, Elina De Witt. Italia, drammatico 1968 — *Prostituta innamoratissima del proprio protettore, quando diventa cieca per le botte che lui le dà, preferisce sperare dalla circolazione piuttosto che complicargli la vita. Lui si redime, [illegible] il passato torna a minacciarlo. Ancora una volta lei si sacrifica* (c)
18,30 **Voglia d'estate** (c)
FILM 20,30 **[illegible] vissuto [illegible]**, di George Vitanidis, con Irine Petresco, Iune Darie. Romania, drammatico 1971 — *Un medico è innamorato di un'infermiera ma non [illegible] sposarla perché di un ceto sociale differente [illegible] suo. Dubbioso, [illegible] confida con un amico* (c)
FILM 22 — **Kitosh, l'uomo [illegible] Nord**, di Joseph Marvin, con George Hilton, Krista Nell. Italia, avventuroso [illegible] — *Abilissimo pistolero trasporta un carico d'oro sotto la costante minaccia di [illegible] bandito che ha giurato di impossessarsene* (c)
FILM 23,30 **Nabonga**, di Sam Newfield, [illegible] Julie London, Barbara MacLane, Buster Crabbe. Usa, avventuroso 1944 — *Unica superstite di un disastro aereo, allevata nella jungla come Tarzan suscita l'interesse di un esploratore imbattutosi in lei mentre cercava dei gioielli*

Quarta Rete — Canale 22

FILM 13,45 **L'uomo di [illegible] Cruz**, di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Israele, western 1977 — *Un badile, uno scorpione, [illegible] corda, una freccia [illegible] una pistola sono le armi usate da un quindicenne che, con l'aiuto di [illegible] cercatore d'oro negro, insegue ed uccide ad uno ad uno i banditi che gli hanno massacrato [illegible] genitori e rapito [illegible] sorella* (c)
18 — **[illegible] scenografica** (c)
18,30 **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 19,30 **[illegible]**
FILM 20,15 **[illegible] matar**, di Luigi Mangini, [illegible] Lincoln Tate, Antonella Steni, Franco Lantieri. Italia, western 1971 — *Giovane messicano evade [illegible] carcere dove è stato rinchiuso perché ingiustamente accusato di omicidio, torna al suo paese inseguito [illegible] un implacabile killer e viene nuovamente incolpato di altri due delitti che non [illegible] commesso. Lo stesso cacciatore di taglie prende a cuore [illegible] caso e lo protegge* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 22,30 **Pugni, dollari e spinaci**, con Maurizio Arena. Italia, avventuroso (c)
FILM 0,15 **Stazione [illegible] servizio**, di Mark L. Lestern, con Claudia Jennings. Usa, drammatico 1977 — *Energica signora gestisce una floridissima stazione [illegible] per camionisti. La figlia viziata [illegible] corrotta alleata si [illegible] due banditi, cerca di impossessarsene uccidendola* (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Molti sogni [illegible] le strade**, di Mario Camerini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia, drammatico 1948 — *Meccanico [illegible] lavoro ruba. La moglie [illegible] ne [illegible]ge e, disperata, lo denuncia. Ma lui si [illegible] pentito e [illegible] restituito tutto*
FILM 16 — **Reporter**, telefilm (c)
17 — **Le favole [illegible] foresta**, cartoni animati (c)
17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19,10 **Love [illegible] style**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **[illegible] di Las Vegas**, di Robert Pirosh, con Rosalind Russel, Fernando Lames. Usa, musicale 1955 — *Provinciale [illegible] Las Vegas conquista il [illegible] di un milionario [illegible] quello del padrone di una sala [illegible] gioco. La rivalità fra [illegible] due provoca risse, e molti balletti* (c)
FILM 21,10 **Perry Mason**, telefilm (c)
FILM 23 — **Medusa**, telefilm (c)
23,30 **Il viaggio [illegible] balena bianca**, [illegible] Bruno Vallati, documentario Italia 1978 (c)

Film psichedelico di Bruno Pischiutta

«Divina Commedia» muta con il consenso di Dante

Liliana Tari, Beatrice: la vedremo anche nella «Pelle» della Cavani

ROMA — *The comoedia*, il film di sole musiche e immagini che il regista Bruno Pischiutta ha liberamente tratto dalla Divina Commedia di Dante Alighieri esordirà a Cattolica ai primi di settembre.

Del film sono protagonisti la ventenne Liliana Tari, nel ruolo di Beatrice, Gianfranco Molaro nella parte di Dante Alighieri e Richard Coleman, il popolare attore di colore interprete di *Radici*, nelle vesti di Virgilio.

«Rimarrà deluso — ha detto Pischiutta, 34 anni, che ha al suo attivo esperienze teatrali e cinematografiche come *Compagne nude, Ultimo incontro a Venezia, Isola meccanica* — *chi si aspetta un film in costume e magari una colonna sonora riecheggiante le terzine di Dante. Ciò che avvicina il mio lavoro alla "Divina commedia" è soltanto l'itinerario percorso da un protagonista per giungere alla salvezza».*

Girato in Friuli e a New York, il film è ambientato nel mondo di oggi, con un Dante dei nostri giorni che intraprende un viaggio nel mondo della droga visitando i tre classici gironi: dell'inferno, del Purgatorio e del Paradiso dove incontra i personaggi più famosi di questo secolo.

«*La storia* — spiega il regista — *incomincia con un funerale che simboleggia la fine dell'ideologia della gioventù moderna. Dopo le esequie vediamo Dante, un ragazzo di 25 anni, che scende tutti i gradini dell'autodistruzione, fino ad iniettarsi in vena l'eroina. Ad un certo punto finisce a New York su un mucchio di spazzatura e qui lo soccorre Virgilio*».

«The comoedia — ha detto ancora Pischiutta — *è nato pensando a che cosa potrebbe scrivere un Alighieri attuale con la sua vena poetica. Certamente si comporterebbe come il protagonista del mio film, che affronta un itinerario psichedelico per la sfiducia che ormai nutre nei valori tradizionali*».

Oltre ai tre protagonisti partecipano anche 50 personaggi celebri, raffigurati attraverso immagini autentiche rese suggestive da speciali congegni elettronici: Einstein, Pasolini, la Callas, Freud, Marx, la Monroe, Chaplin, Picasso, Lincoln, Gagarin e molti altri suddivisi da Pischiutta nei tre diversi gironi.

The comoedia può definirsi un film muto nel senso che gli interventi parlati sono minimi ed in lingua latina. Tale accorgimento è stato adottato per rendere più commerciale il film che non ha richiesto l'intervento del doppiaggio o l'uso dei sottotitoli.

«The comoedia *è un'opera serissima* — ha detto il regista — *e sono sicuro che avrei l'approvazione di Dante Alighieri. Sì, perché anche lui come me era un ribelle che si divertiva a suscitare tante polemiche*».

Miss Muscolo '81

FILADELFIA — Si chiama Kitke Elomaa, è finlandese e ha conquistato l'ambitissimo titolo di Miss Olympia '81, ossia è stata riconosciuta come la fanciulla con i più bei muscoli del mondo. Contenta lei...

Domani Rete Uno

Omaggio tv a Verdi con Gazzelloni e Bortoluzzi

Il 20 giugno scorso è stato riaperto al pubblico, dopo alcuni lustri di inattività, il nuovo teatro Verdi a Montecatini Terme. Per l'occasione il gestore del teatro Inigo Cortesi ha affidato l'organizzazione artistica della serata a Bruno Tosi, noto per essere il promotore del Festival di Montepulciano, di *Omaggio a Venezia* e degli spettacoli classici a Bussoladomani (basterà ricordare la serie degli *Omaggio a Puccini*).

Lo spettacolo ideato da Tosi si intitola Omaggio a Verdi ed ha riscosso a Montecatini un grande successo di pubblico e di critica: il programma è interamente dedicato a musiche del Compositore di Busseto che negli ultimi 20 anni della sua vita, praticamente fino all'anno della morte, ha soggiornato per l'intera estate nella località termale, dove ha lavorato al terz'atto di *Otello* e pensato alla nascita del *Falstaff*. Ripreso dalla prima rete televisiva, per la regia di Luigi Bonori, il programma andrà in onda alle ore 20,40 domani sulla Rete Uno. Lo stesso spazio serale di Mike Bongiorno [illegible]

Il cast di questo piccolo *Omaggio a Verdi*, che comprende «pagine rare ma ugualmente godibili del Maestro, è eccezionale. Introdotti da Nicoletta Orsomando, presentatrice e «madrina» della serata, sfilano sul palcoscenico, i «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone, il soprano Cecilia Gasdia accompagnata dal famoso pianista Giorgio Favaretto, il «flauto d'oro» Severino Gazzelloni con il pianista Leonardo Leonardi e infine il corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, primi ballerini Thais Leavitt e Paolo Bortoluzzi, quest'ultimo anche in veste di coreografo.

I «Solisti Veneti» eseguono un «quartetto per archi» trascritto dallo stesso Verdi per orchestra da camera; Cecilia Gasdia, vincitrice del concorso televisivo intitolato a Maria Callas e al suo esordio teatrale, arie da camera tratte dall'album di Verdi e, come primizia, uno stornello inedito; Gazzelloni un «divertissement» verdiano consistente in una rielaborazione per flauto delle arie dalla «Traviata»; e infine Bortoluzzi e la Leavitt con il ballo delle «Quattro Stagioni» dai «Vespri siciliani».

Il teatro, completamente restaurato, si chiamava inizialmente Arena Verdi ed è stato costruito nel 1902. Cantanti famosi come Gina Cigna, Toti Dal Monte, Galliano Masini, Tito Gobbi, hanno preso parte agli spettacoli del teatro attivo fino all'ultima guerra.

Proiezione straordinaria

HR. KLEIN
di **J. LOSEY**
con
A. Delon e J. Moreau

La simpatica Bette Midler, attrice-cantante in «The rose»

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: oggi chiuso.

NICHELINO
Superga: prossima riapertura.

PINEROLO
Hollywood: Supersexy mogli svedesi.
Ritz: A mezzanotte va la ronda del piacere.

SETTIMO
Garibaldi: Orgia delle adolescenti.

SANSICARIO
Sansicario: Prima pagina.

SESTRIERE
Fraiteve: The rose.

VENARIA
Supercinema: L'assassino ha prenotato la tua morte.

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE
Cristallo: Le ninfomani.
Iris: Il dormiglione.
Italia: 007 licenza di uccidere.
Moderno: American gigolò.

ACQUI
Garibaldi: Blue erotic climax.

CUNEO

Fiamma: Il Gattopardo.
Corso: La compagna di viaggio.
Italia: Julie blue porno story.

NOVARA

Astra: Justine.
Coccia: riposo.
Excelsior: Ciao marziano.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Il casinista.

Documenti di rivoluzione al Festival

Montreal: applausi al film di Khomeini

MONTREAL — *Il primo film iraniano prodotto con il benestare dell'ayatollah Khomeini ha polarizzato ieri l'attenzione dei partecipanti al V Festival cinematografico di Montreal assieme ad una pellicola che ha trattato il tema della lotta rivoluzionaria in atto nel Salvador.*

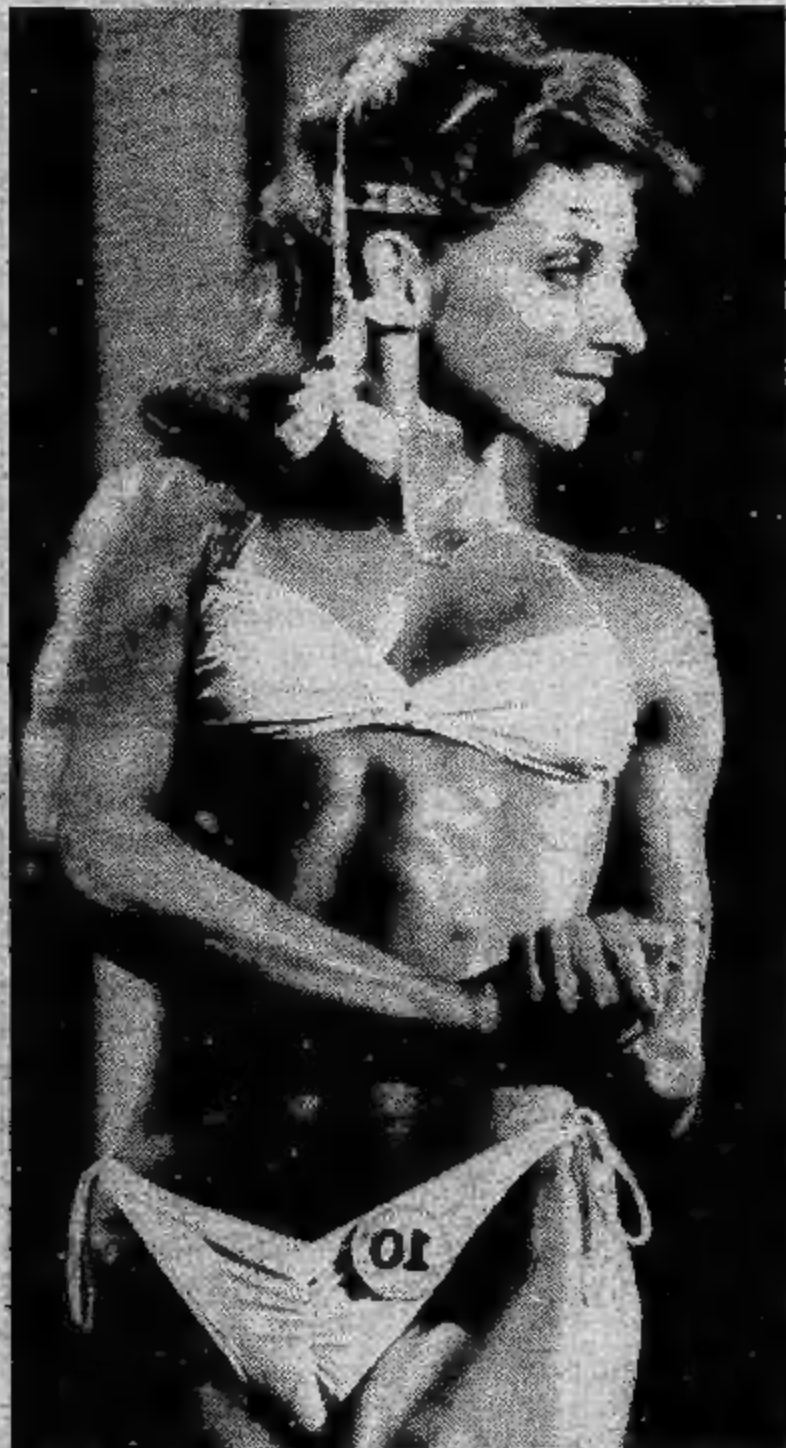
I due film, realizzati impiegando materiali di attualità, sono documenti storici sulle drammatiche realtà dei rispettivi Paesi. Gli spettatori hanno dimostrato il loro apprezzamento con numerosi applausi durante ed al termine delle proiezioni.

L'iraniano Per la difesa del popolo *è firmato da Rafigh Pooya ed è particolarmente interessante perché costituito con molte sequenze segrete che l'autore ha ottenuto dal «ministero della Cultura post-rivoluzionaria» dell'Iran. Il film traccia la storia della Persia dall'avvento al potere del padre dello Scià sino all'occupazione dell'ambasciata americana ed al tentativo fallito delle forze Usa di liberare gli ostaggi. Tutte le vicende sono raccontate attraverso l'autodifesa fatta da un poeta e da un cineasta entrambi condannati a morte da un tribunale militare imperiale.*

«Gallipoli» di Weir candidato a 7 Oscar

SYDNEY — Gallipoli, *il film più costoso mai prodotto in Australia (3 milioni e mezzo di dollari, pari a poco meno di 5 miliardi di lire), ha ricevuto sette candidature per vari «Oscar» del cinema australiano di quest'anno, che verranno assegnati il mese prossimo.*

Gallipoli *del regista Peter Weir (una ricostruzione della più disastrosa battaglia della storia militare australiana, il 15 aprile 1915 contro i turchi) è candidato per il film migliore, per i migliori attori (Mark Lee e Mel Gibson) e per le migliori sceneggiatura, regia e cinematografia.*

Gallipoli *avrebbe dovuto essere presentato a Venezia, ma l'edizione in sottotitoli non era pronta.*

La lunga estate televisiva non trova un nuovo personaggio

Belli, sconosciuti e inutili

Sterling St. Jacques, il «negro blu» di Sanremo, tenta le pose sexy mentre Lory Del Santo e Isabella Ferrari (in basso) sperano nella tv

Un paio di mesi fa, durante un'intervista, una divetta delle tv private che già era riuscita a cambiarsi il nome da Assunta in Ramona — traguardo non da tutte — disse con soddisfazione: «Finalmente sarò la valletta di Pippo Baudo», *quindi precipitò in un baratro di disperazione perché il perfido cronista, anziché partecipare al tripudio, disse semplicemente:* «E poi?».

Quale fosse il miraggio oltre la ribalta di «Domenica in...» *non è stato possibile stabilire. Anche ad un'analisi superficiale, i ginecologici orizzonti di «Playboy» non offrivano futuro. E così l'eventuale fotoromanzo (divi collaudati ormai ne rifuggono) o l'apparizione in qualche spettacolo chic-osé di una televisione privata.*

Diventare una diva, comunque qualcuno nel mondo dello spettacolo, anche quando la Rai-tv spalanca i suoi battenti, non è facile. E lo testimoniano i volti nuovi più in vista di questa estate televisiva: insipidi, inutili, spesso imitatori di altre meteore insipide e inutili.

Il primo esempio viene dal varietà Sotto le stelle *che ha le dimensioni mentali di Gianni Boncompagni ovvero quelle della radiofonica* Alto gradimento *ma senza Arbore e amici. Il giovane negro che fa da mattatore sembra quello Sterling St. Jacques che ci hanno imposto al Sanremo di quest'anno come cantante, mentre in realtà non sa fare altro che spalancare gli occhioni azzurri.*

Ma c'è in St. Jacques una sorta di narcisismo umile: sta lì e aspetta che gli si dica che è «quasi» l'uomo più bello del mondo e se non vai a cercarlo tra le pieghe dei programmi o i rotocalchi, non disturba. Il divo di Sotto le stelle *invece è un perenne ricercatore di approvazione. Sa di essere buono per animare una balera elettronica, così ad ogni nota, passo o giravolta, si guarda intorno come per dire* «ma quanto sono bravo...». *Ed è chiaro che non gli par vero di occupare minuti in technicolor della Rete Due.*

Ma le nefandezze di Boncompagni non si fermano qui. Perché oltre ai fasti dell'illustre Mario Marenco (che ormai ha dato tutto e sembra Puskas, ma quello di oggi con la pancetta), ha rispolverato quelli della «bella che non sa fare nulla, ma la facciamo uscire al momento giusto» *delle riviste di Carlo Dapporto.*

Le belline, dette anche signorilmente ninfette, sono quattro, ma i riflettori sono puntati soprattutto su Isabella Ferrari (alias Fogliazza), da Piacenza, 17 anni, che sembra aver preso il posto di Raffaella Carrà nella vita di Boncompagni, anche se è senz'altro lontanissima da prenderle quello sulla ribalta. Isabella infatti si limita a comparire: striscia come Jane di Tarzan, si muove in tutù, ancheggia in lungo, si illanguidisce nell'ascolto di una musica e per fortuna tace. L'inutilità cosmica, ideale per rimpiazzare le vedute di Piazza Armerina o Bene Vagienna che si usano oggi negli «intervalli».

Non le è da meno la Lory Del Santo che ammalia il Renzo Arbore della domenica sera. Come St. Jacques (che lo fece per «Playmen») ha al suo attivo una mezza dozzina di pagine di «Lui» in cui compare nuda in ogni atteggiamento immaginabile. Ma al contrario del negro che è senz'altro un bell'uomo, la Lory in questione è stata immortalata a causa di un certo anello con rubino che le fu regalato da un miliardario in cambio di una notte d'amore, come a dire «che cosa ci avrà mai trovato?!».

Domenica scorsa la Lory, che funge da «bellissima» impiegata alle dipendenze di Arbore, ha anche emesso alcuni suoni (era la terza o quarta puntata), come a dire che ha anche le corde vocali. Ma ritorna spontanea la domanda formulata all'inizio di queste note: «E dopo?».

e. don.

Buona tenuta

TORINO — La ripresa dell'attività in questa prima riunione della settimana ha permesso al mercato azionario di dimostrare ancora una buona tenuta di fondo. Quasi tutti i comparti hanno infatti confermato ancora una volta una discreta stabilità e per molti titoli si sono avuti ulteriori rafforzamenti. Ma al contrario di quanto era avvenuto nella scorsa ottava i titoli che allora erano stati oggetto di maggiori scambi, cioè gli industriali, sono apparsi abbastanza trascurati e nel complesso riflessivi.

E' tornata invece la domanda sugli assicurativi in particolare le Sai, le Generali e le Toro, che migliorano sensibilmente. Notevole anche l'interessamento dei risparmiatori per i bancari soprattutto per le Mediobanca che registrano un progresso di quasi il 4%; un altro titolo in evidenza in questo settore è la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma che recuperano quasi l'8%.

Rinnovato interessamento anche per le Centrale che migliorano del 2,66%. Nei finanziari buono anche l'andamento delle Ifil e delle Pirelli. Deboli sono apparsi invece nel complesso i titoli del settore delle comunicazioni; perdono infatti lo 0,50% le Nai.

MILANO

Mercato azionario in ripresa con patrimoniali in primo piano. La ripresa degli scambi ha messo in luce nella mattinata un certo minore interesse per i valori industriali ed un ritorno del denaro verso i grossi valori assicurativi specialmente le Toro in primo piano e per i bancari dove le Mediobanca si sono portate a 162.300; buona tenuta inoltre dei titoli finanziari e delle Italcementi, le Italmobiliare sono salite a 188.000.

Ancora ben tenute negli industriali le due Fiat ma senza ulteriori progressi, molto sostenute per contro le Montedison, ben tenute Olivetti e Pirelli. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa era già salito dall'1,9% confermando l'andamento generale del mercato piuttosto selettivo.

Generali 146.950, 147.400; Fiat 1900, 1890; priv. 1415, 1410; Montedison 196 e un quarto, 194 e mezzo, Viscosa 900; Olivetti 3460, priv. 2951; Toro 55.000; Sai 30.790; Ifi 4520, 4460; Burgo 7100.

Ecco le quotazioni:

Abeille 54.100; Aedes 8400; Alitalia 1395; Alivar 3280; Alleanza 56.900; Autos. To-Mi 5720; Bastogi 395; B.co Roma 87.800; Beni Imm. or. 1000; Binda 1150; Breda 3055; Brioschi 2300; Burgo or. 7100; Burgo pr. 6850; Caffaro 501; Cantoni 9180; Carlo Erba or. 7855.

Cascami 5690; Cementir 4750; Ciga 13.900; Cir 14.550; Coge 2695; Comit 91.000; Comp. Milano or. 21.900; Comp. Toro or. 55.000; Comp. Toro pr. 50.980; Cond. Acqua 239; Credit 11.980; Cucirini 3250; Dalmine 261,50; De Ferrari 3750; Eridania 16.150; Eternit 800; Falk or. 3800; Fiat or. 1900; Fiat pr. 1415.

Finsider 42,50; Fisac 8400; Generalfin 935; Generali 146.950; Gilardini 4650; Gim 4225; Ifi pr. 4520; Ifil 6315; Ilssa Viola 1852; Imm. Roma 1960; Iniziativa 39.200; Interbanca 34.500; Invest 3710; Isvim 26.400; Italcable 9200; Italcementi 44.210.

Italgas 1029; Italia Ass. 28.890; Italsider 231; La Centrale 8099; L'Ausiliare 11.200; Lepetit or. 46.000; Lepetit pr. 41.800; Linificio 2200; Magneti M. 780; Magona 4350; Marzotto 2680; Mediobanca 162.300; Metalli 3602; Mira Lanza 16.930; Mittel 1500; Mondadori pr. 5400; Montedison 196,25;

N.A.I. 187; Nord Milano 1950; Olcese 47; Olivetti or. 3460; Olivetti pr. 2951; Pacchetti 144; Pertusola 1340; Perlier 7610; Pierrel 1236; Pirelli e C. 3450; Pirelli S.P.A. 2041; Ras 128.500; Rinascente or. 323,50; Rinascente pr. 257; Risanamento 14.245; Rotondi 17.900;

Saffa 5905; Sai 30.790; Sarom 3700; Sifa 1145; Silos 5420; Sip 1000; Sme 2980; Stampati 25.500; Standa 2960; Stet 1000; Tecnomasio 250; Tosi Franco 36.400; Trafilerie 2750; Un. Manifat. 46.950; Viscosa or. 900; Viscosa pr. 880; Westinghouse 23.980.

Il dollaro scende a 1225 lire

ROMA — Continua la discesa del dollaro all'apertura della nuova settimana valutaria con un andamento che molti operatori ritengono dovuto a vendite di realizzo per il timore che possa essere imminente un calo dei tassi di interesse Usa.

In Italia nelle prime ore il dollaro quota abbastanza stabilmente intorno alle 1224-1225 lire, oltre sei lire in meno della media Uic di fine settimana (1231).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-8	24-8
ALIMENTARI		
Alivar	3300	3300
Eridania	16000	16000
Florio	358	365
Imm. Agr. Vitt.	17990	18300
Romana Zucchero	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21800	21800
C. Ass. Mi priv.	18500	19500
Comp. Latina ord.	1500	1500
Comp. Latina priv.	1300	1300
Generali	145000	146750
RAS	128000	127000
SAI	30200	30520
Toro Ass. ord.	53000	53800
Toro Ass. priv.	49800	50250
BANCARI		
B. Comm. Italiana	83000	89000
Banco di Roma	80000	86500
Credito Italiano	11800	11800
Interbanca priv.	32500	34000
Mediobanca	157250	163000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	7000
Burgo priv.	6900	6900
Cart. Ital. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	93
Pozzi Ginori risp.	195	195
Eternit ord.	800	800
Eternit pref.	590	590
Unicem	19000	19000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	980	980
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16500	16500
Montedison	195	196
Paramatti	2058	2150
Pierrel	1150	1250
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5850	5850
Saffa risp.	5600	5200
SAIAG	1385	1385
Schiapparelli	1700	1680
COMMERCIO		
Rinascente ord.	329	325
Rinascente priv.	285	285
Silos Genova	5000	5350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	5700	5750
Italcable	8900	9000
NAI	188	187 50
SIP	1020	1005
Torino Nord	40	39
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	750
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	415	415
Borgosesia ord.	8100	8100
Borgosesia risp.	5100	5100
Centrale	7880	8147
Finsider	47	47
GIM	4150	4150
IFI priv.	4535	4450
IFIL	5950	6400
Invest	3780	3780
Mittel	1680	1680
Fiscambi	4000	3900
Pirelli & C.	3400	3400
Pirelli S.p.A.	2000	2000
SAPOM	3825	3825
SME	2990	2990
SMI	3600	3600
SIFA	1120	1120
STET	1000	1000
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	995	995
B.I.I. priv.	890	890
Condotte Acque	212	208
Fer-Co	348	350
Gen. Imm. Sogene	1920	1920
I.P.I.	3390	3390
ISVIM	27000	27000
Risan. Napoli	14200	14200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1060	1070
FIAT ord.	1930	—
FIAT priv.	1388	—
Gilardini	4300	4450
Graziano	1990	1980
Olivetti ord.	3480	3480
Olivetti priv.	2900	3330
Westinghouse	23000	23000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	255
Fornara	430	430
Italsider	245	245
Talco Grafite	29900	28900
TESSILI		
Cantoni	9000	9000
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	900	900
Snia Visc. priv.	875	875
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	3150
CIGA	13050	13800
CIR	14390	14250
Pacchetti	130	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	560	560
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 76/89	290	290
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-8	24-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	41
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 75	97 75
» » » 1/7/82	98 30	98 30
B.T.N. 5,50% 1982	92	92
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97	97
» 12% 1982 II	95 40	95
» 12% 1983	85 70	85 70
» 12% 1984 I	84 30	84 30
» 12% 1984 II	83 80	83 80
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	71 50	71 50
» » '69 II	61	61
» 7% '73	53 05	53 05
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	90 50	91
» '77 ind. II	123 80	123 80
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	82	82
I.R.I. 6% '64	91 80	91 80
I.R.I. 6% '65	85	84 70
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	48	46 50
» 7%	47	45
» 6% Auto '75	47	47
» Int. St.6% IV	57	57
» Int. St.7% IV	53	53
» Anas 6% 66	40 20	40 20
» » 7% 72 I	48	44
» Autostr. 7% II	42	42
FF.SS. 6% '68 I	70	71
» 6% '67	67	67
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	55	56
» 10% '75-II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60	60
» 7% II	61	61
ICIPU vent. 6%	71 50	67 50
» » 7% I	57	57
Imi XXVI 6%	67 50	67 50
» XXIX 7%	65	65
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 8%	53	53
» L 10%	68 50	68 50
Invelmer 7% '71 XIX	71	71
» 8% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	61	61
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	60	60
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	55	55
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cotini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80 80	80 80
RIV 5,50%	60	60
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	290
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo It. 12%	170	170

All'opera squadre antincendio con elicottero

Bruciano già da due giorni i boschi intorno ad Albenga

ALBENGA — *Un incendio boschivo sta infuriando da sabato sulla fascia collinare sotto il monte Pesalto sul versante a mare nel territorio del Comune di Albenga e del Comune di Ceriale. Il rogo, sviluppato in località Casa Riccardo, si è rapidamente esteso per una cignuantina di ettari.*

Le squadre antincendio formate da vigili del fuoco forestale e volontari appoggiate da un elicottero dell'esercito munito di serbatoio per lo sgancio di bombe d'acqua prelevate direttamente in mare hanno dovuto arginare le fiamme a valle per evitare che potessero minacciare campeggi e villaggi turistici.

L'incendio si è così propagato verso la sommità delle colline e dovrebbe esser domato completamente nelle prossime ore. L'elicottero, che aveva operato in precedenza sull'altipiano finalese di Le Manie non ha potuto intervenire sabato sera a causa dell'oscurità. Ha ripreso i voli ieri mattina effettuando una ventina di lanci nelle zone più impervie dove è difficile l'accesso alle squadre antincendio. La zona devastata dall'incendio è coperta da vegetazione a macchia mediterranea e sterpaglia.

g. mo.

Imperia: via allagata e abitazioni senz'acqua

IMPERIA — (s. de.) Manca l'acqua e la crisi dovuta agli inconvenienti dell'acquedotto del Roja (attivazione troppo frettolosa e fuoriuscita per una decina di giorni dai rubinetti di un liquido colorato di marrone o di rosso, per la presenza di terriccio e ossido di ferro) non è ancora completamente superata, eppure l'Amat di Imperia spreca il poco che rimane.

E' quanto accade a Oneglia, nel quartiere residenziale delle «Cascine»: in via Privata Casale, all'altezza del condominio Bellavista, dove, da giovedì scorso, per la probabile rottura di una tubazione, un getto d'acqua zampilla da un tombino. La strada è diventata un ruscello, nelle case l'approvvigionamento idrico è compromesso, e migliaia di litri del prezioso liquido sono già andati perduti.

Gli uffici dell'acquedotto sono stati più volte avvertiti, ma invano: nonostante le ripetute segnalazioni degli utenti e le promesse di immediato intervento, nessuno ha ancora provveduto.

Monviso: recuperati ieri sera dai soccorritori

Sono salvi i compagni dello scalatore morto

CRISSOLO — Si è concluso ieri sera a tarda ora il complesso intervento del soccorso alpino di Saluzzo e degli elicotteristi della gendarmeria di Briançon impegnati nel recupero di quattro alpinisti di Piacenza: Giovanni Tosi, 28 anni, che è morto, il fratello Luigi di 24, Carlo Dionedi di 21 e Antonio Vaccari, incrodati sulla est del Monviso a circa 3500 metri di quota.

Gli alpinisti erano impegnati nella via dei Torrioni sulla est del Monviso: un masso caduto dalla cima della montagna ha colpito in pieno petto il Tosi che è precipitato per oltre 50 metri in uno stretto canalino che non poteva essere raggiunto direttamente dall'elicottero. I quattro si erano slegati per riposare prima di affrontare l'ultima impegnativa parte della salita e ciò ha contribuito a limitare la tragedia. Colpiti da choc i tre alpinisti non sono stati più capaci di muoversi.

Le guide calate dal verricello dell'elicottero su una selletta soprastante il luogo della disgrazia hanno dovuto sistemare delle corde fisse per issare la salma e i superstiti. Solo successivamente l'elicottero ha potuto avvicinarsi e recuperare alpinisti e guide.

b. r.

Progetto turistico

Monte Rosa senza più frontiere

BORGOSESIA — «Fare del Rosa una montagna senza frontiere»: è lo slogan lanciato dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di snellire al massimo le modalità di accesso per i turisti offrendo loro la possibilità di cimentarsi nell'alpinismo e nello sci utilizzando un unico lasciapassare, valido sia per l'Italia che per la Svizzera.

Il Monte Rosa dovrebbe insomma diventare un autentico polo di attrazione internazionale. La proposta è stata discussa in una riunione svoltasi alla Capanna Margherita, a 4559 metri di altitudine.

Il presidente della giunta regionale piemontese Ezio Enrietti, il presidente della commissione consiliare al turismo della Valle d'Aosta Maquignaz, i sindaci di Zermatt, Alagna Sesia e Gressoney, oltre ad alcuni operatori del settore hanno analizzato i vari aspetti dell'iniziativa, e gettato le basi per un convegno sullo sviluppo turistico del Monte Rosa che si terrà a Gressoney il 5 settembre.

Nel frattempo al Monte Rosa è stato inaugurato un altro bivacco: si tratta del «Città di Luino», realizzato dal Cai locale proprio sotto la cima Roffel dello Schwarzberg (o Corno Nero).

Ospita 8 posti-letto, una cucinetta a gas, viveri e medicinali di emergenza. Sarà un prezioso punto d'appoggio, una nuova possibilità di ricovero e salvezza.

A Saluzzo iniziati i restauri

Si salva dal crollo una chiesa del 1300

SALUZZO — *Sono finalmente iniziati i lavori di ristrutturazione della trecentesca chiesa di San Giovanni, uno dei più significativi monumenti nazionali d'arte gotica e simbolo del passato storico della cittadina. Il campanile — sul quale da secoli si muove mosso dal vento un gallo in ferro battuto in ricordo dei periodi di guerra del marchesato alleato della Francia — è ora imbrigliato in una torre di impalcature.*

Si è così entrati nella fase operativa dopo il «grido di allarme» lanciato dal priore della chiesa, padre Francesco Moioli dell'Ordine dei Servi di Maria.

A Moioli fecero subito eco associazioni culturali (come la Junior Chamber), partiti, enti, studenti.

La Cassa di Risparmio ha stanziato cinquanta milioni di lire per i lavori, altri fondi vengono dall'amministrazione comunale; ora si tratta di reperire ancora settantacinque milioni.

Per raccogliere questa cifra è stata lanciata in questi giorni una sottoscrizione popolare che ha già iniziato a dare i suoi frutti. a. g.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +26 - Ieri max +27 - min +14

SITUAZIONE: una perturbazione a ridosso delle Alpi si muove verso Sud-Est interessando le regioni orientali. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-occidentali condizioni di variabilità con rasserenamenti sempre più ampi. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati. MARI: mossi e localmente molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+15	+27
Verona	+15	+26
Milano	+14	+28
Firenze	+13	+30
Bologna	+17	+27
Roma	+17	+28
Napoli	+17	+27
Reggio C.	+22	+29
Palermo	+23	+29
[illegible]	[illegible]	+27
[illegible]	+15	[illegible]
Asti	+16	[illegible]
[illegible]	+11	[illegible]
[illegible]	+14	[illegible]
[illegible]	+13	[illegible]
[illegible]	+12	+24
[illegible]	+20	[illegible]
[illegible]	+22	[illegible]
[illegible]	+21	+27

All'estero		
Atene	+24	+32
Beirut	+22	+28
Belgrado	+12	+25
Berlino	+10	+16
Bruxelles	+ 9	+17
Il Cairo	+21	+32
Ginevra	+ 8	+25
Helsinki	+14	+19
Lisbona	+18	+30
Londra	+12	+21
Madrid	+16	+29
Montreal	+18	+27
Mosca	+19	+31
New York	+19	+26
Parigi	+15	+22
Stoccolma	+ 9	+15
Sydney	n.p.	
Tokyo	+24	+31
Vienna	+11	+18

Una squallida e redditizia iniziativa in Germania

Al telefono «sex-service» il maschio represso si sfoga

BONN — L'ultima invenzione tedesca in materia di liberazione sessuale, il «telefono anti-inibizione», sta avendo un crescente successo a Francoforte ed Amburgo e sarà presto in funzione in tutte le grandi città tedesche.

Questo «Telefon-sex--service», così viene chiamato nella Germania federale, è, insieme, un telefono amico e nemico. Lo scopo per il quale è stato ideato dovrebbe in teoria essere quello di aiutare le persone che abbiano problemi sessuali, ma in realtà la sua vera funzione è divenuta quella di scaricare inibizioni e conflitti intimi coinvolgendo terze persone.

Il suo funzionamento è relativamente semplice: chi desidera usufruire del servizio si reca in uno dei tanti «Eros center» della propria cittadina e pagando 30 marchi, circa 1[illegible] mila lire, ottiene un paio di numeri di telefono e una parola d'ordine.

Composto il numero e data la parola d'ordine, chi intende avvalersi del «Telefon-sex-service» si sente rispondere da una calda voce femminile e ha il diritto di scaricare contro la sua interlocutrice tutti gli insulti o le oscenità che vuole.

Dall'altra parte le signorine (o signore) «di turno» accettano di buon grado il gioco e aizzano l'interlocutore a sempre maggiori insulti o a precisare i propri sogni proibiti più intimi.

Le «ragazze» del sex-telefono sono in genere studentesse i cui numeri telefonici vengono «affittati» dagli Eros center dietro compenso, e che così arrotondano le loro entrate mensili.

Cresce in Germania il numero dei locali riservati ai repressi

Per gli psicologi questo servizio ha però dei lati di dubbia utilità. Il direttore del centro di aiuto psicologico di Berlino, Curt Donning, ha infatti scritto recentemente un articolo che mette in guardia il pubblico dal considerare il sex-telefono come una valvola di scarico.

Secondo la psichiatria berlinese il sex-telefono potrebbe acuire le perversioni e rendere più aggressivi quegli uomini che soffrono di isolamento e considerano le donne come oggetti. Per il grande pubblico invece questo servizio riscuote la maggior approvazione perché ha fatto diminuire sensibilmente il numero delle telefonate anonime di psicopatici che si divertono spesso a svegliare le donne di notte e a vomitare loro addosso ingiurie, minacce e oscenità.

Forte di questo favore da parte del grosso pubblico una impiegata di una ditta di Duesseldorf ha addirittura creato un proprio giro di sex-telefono, indipendente dagli Eros center, implantando una regolare società con 20.000 marchi di capitale registrata dalla Camera di Commercio. La società si chiama «Call me service» (Servizio chiamatemi) e sta facendo affari d'oro. L'intraprendente giovane sta ora organizzando un analogo servizio riservato alle donne che vogliono parlare o ingiuriare giovanotti dalle voci profondamente virili.

(Ansa)

Alassio: al Piemonte la parte del leone

Torinese (17 anni) per «Miss Mondo»

Alassio. La scorsa notte alla «Puerta del Sol» una giuria di giornalisti ha scelto fra trenta finaliste Lady Liguria per Lady Italia, Donatella Mondino di Arona, di 23 anni, e la torinese Marisa Tutone di 17 anni. La Tutone rappresenterà l'Italia al prossimo concorso di Miss Mondo che si svolgerà a Londra dal 20 ottobre al 2 novembre 1981 (Telefoto)

STAMPA SERA & Evening Standard · Sunday Express · Express · Daily Star

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE

• When a little girl of eleven arrived home in a tearful state and told her mother a man had molested her not a minute was wasted. The mother grabbed the transmitter of an illegal citizen band radio in her living room and immediately began broadcasting a plea for help in tracking down the attacker. Incredible, 32 other cb fans picked up the calland within minutes had converged on the Priestwood area of Bracknell in Berkshire where the alleged attack had occurred. A search was organised and shortly afterwards a balding man in his forties was seen sprinting into the Priestwood youth-club where he barricaded himself in. A policeman drove up and the man was taken away for questioning.

• Britain's most wanted man, minicab driver Kevin Butler, has vanished with a L 25.000 price on his head. Even the police admit they are baffled about where he went with the L 241.000 his passenger carelessly left on the back seat of his cab. Now the passenger, nigerian businessman kizito idehen, has also done a vanishing act, out of embarrassment. A neighbour said: «He told us he was going away util all the fuss had died down». But mr Idehen's firm is offering a L 25,000 reward for the return of the missing money which was mostly in used, untraceable L 20 notes.

• British Leyland management is to hold a top level investigation into an order to security staff at its cowley, Oxford, plant to screen every black man entering the factory. Local community relations officials will be taking legal advice about prosecuting the car giant under the race relations act. The row blew up after Cowley security chief, Ray Coxon, sent a memorandum to his staff ordering them to «Stop and question» every black man entering the plant — in case he was a man. Employed by an outside cleaning firm, who had previously been arrested for theft at the factory. According to the memo, mr Coxon was of the opinion that the man might return to the cowley factory, whichis protected by a high fence, «to make a criminal attack on it».

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •